



CITTA' DI TIRANO

Prov. di SONDRIO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

AI SENSI DELLA L.R. 12/2005

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N°4 DEL 14.03.2012 A FIRMA DEL SEGRETARIO

ADOZIONE CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE:	N° 30	del 22.09.2011
PUBBLICAZIONE AI SENSI DI LEGGE:	dal 14.10.2011	al 19.12.2011
TERMINE ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONI SCADUTO IL:	19.12.2011	-----
OSSERVAZIONI ESAMINATE CON DELIBERAZIONE DEL C.C.:	N° 4	del 14.03.2012
APPROVATO CON DELIBERA C.C.	N° 4	del 14.03.2012

Arch. DARIO BENETTI

Studio Tecnico di Architettura ed Urbanistica
Via Maffei, 1 – 23100 Sondrio
tel.0342/514759–fax.0342/511054-E-mail: dabenett@tin.it

Arch. MAURO DE GIOVANNI

Ing. VIRGILIO SCALCO
Via Nazionale, 123 – 23030 Villa di Tirano (So)
tel.0342/703098 –fax.0342/704290 - E-mail: info@degiovanniscalco.it

Geologo : Dott.Patti Giuseppe–OGL 1277– via XX settembre,53 23037 Tirano– tel.0342/710365 - E-mail: giuseppe.geologo.patti@gmail.com
Naturalisti: Dott. Mariagrazia Cicardi, Dott. Federica Gironi, Dott. Francesca Mogavero
Altri collaboratori: Dott. Gianni Menicatti

PIANO DEI SERVIZI

(Legge Regione Lombardia 11 marzo 2005 N° 12, art. 9)

Tavola:
PSR

RELAZIONE

Scala: 1 :

Data: Febbraio 2012

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

PGT TIRANO

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

Sommario

1 IL PIANO DEI SERVIZI: I RIFERIMENTI NORMATIVI	2
1.1 I rapporti con il documento di piano	2
1.2 Il piano dei servizi nella L.R. 12/2005.....	2
2. TIRANO NEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI	15
2.1 I poli attrattori.....	5
2.1.1. <i>Verifica delle dotazioni esistenti di servizi di interesse sovracomunale</i>	5
2.1.2. <i>Verifica dell'accessibilità ai servizi di interesse sovracomunale esistenti e previsti</i>	6
2.2 L'analisi dei flussi pendolari	6
2.3 I bacini d'influenza dei servizi sovracomunali.....	9
<i>Attrezzature per l'istruzione</i>	9
<i>Attrezzature di interesse comune</i>	9
<i>Spazi pubblici per lo sport e lo svago</i>	12
<i>Parcheggi ad uso pubblico</i>	12
2.4 Il sistema del verde di connessione	12
3 LE STRATEGIE GENERALI DEL DOCUMENTO DI PIANO E LA LORO DECLINAZIONE NEL PIANO DEI SERVIZI	15
3.1 Sistema dei servizi e della mobilità di Tirano	15
3.2 Recupero e valorizzazione del centro storico	16
3.3 Modello di sviluppo sostenibile per il futuro della città	16
3.4 Salvaguardia e valorizzazione del territorio e del paesaggio	16
4 AZIONI E STRATEGIE DEL PIANO DEI SERVIZI	16
4.1 I nodi strategici per la mobilità veicolare.....	17
4.2 I principali poli di attrazione turistico culturale	17
4.3 Collegamenti nel versante Orobico e Retico.....	17
4.4 I percorsi ciclopeditoni	18
4.5 Il Sistema Dei Parcheggi	19
4.5.1 <i>Considerazioni generali</i>	19
4.5.2 <i>Parcheggi: caratteristiche e modalità attuative</i>	19
4.6 La rete del verde urbano e territoriale	27
5 LA PROGRAMMAZIONE ED IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI	28
5.1 I Servizi Esistenti.....	28
5.1.1 <i>Valutazione sintetica dei servizi esistenti</i>	29
5.2 Miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità e della qualità dei servizi urbani esistenti.....	32
5.3 Il progetto del sistema dei servizi e degli spazi pubblici	33
5.4 Il Piano dei Servizi negli Ambiti di Trasformazione e nei Piani Attuativi del PGT.....	33
5.5 Perequazione, Compensazione Ed Elementi Premiali.....	34
5.6 Verifica Della Dotazione Minima Di Aree Per Attrezzature Pubbliche E Di Interesse Pubblico E Generale..	34
5.6.1 <i>Servizi di interesse comunale</i>	34
5.6.2 <i>Servizi di interesse sovracomunale</i>	35

1 IL PIANO DEI SERVIZI: I RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 I RAPPORTI CON IL DOCUMENTO DI PIANO

Il PGT è uno strumento articolato in più atti, dotati ciascuno di propria autonomia tematica ma concepiti all'interno di un processo di pianificazione unitario e coordinato. Nel Documento di Piano sono rappresentati gli obiettivi e le azioni strategiche con i quali addivenire ad un quadro complessivo di sviluppo socio-economico ed infrastrutturale, considerando le risorse ambientali, paesaggistiche e culturali a disposizione come elementi da tutelare e da valorizzare.

Le regole della città e i criteri di negoziazione degli interventi sono affidati al Piano delle Regole; il Piano dei Servizi rappresenta la città pubblica ed in questo senso ha il compito di armonizzare il sistema dei servizi con gli insediamenti previsti nel piano delle regole. Questi ultimi due strumenti, pur dotati di una loro autonomia di elaborazione e di attuazione, devono necessariamente interagire, fra di loro ed anche con il Documento di Piano, assicurando reciproche coerenze e sinergie.

In particolare debbono definire le azioni concrete per la attuazione degli obiettivi e delle azioni strategiche individuate nel Documento di piano, all'interno di un processo unitario. Sia il Piano dei Servizi che il Piano delle Regole devono garantire la coerenza con gli obiettivi strategici e quantitativi dello sviluppo contenuti nel Documento di Piano; nello stesso tempo, le scelte operative contenute in essi trovano fondamento e si configurano come sviluppi delle direttive ed indicazioni che il documento di Piano detta nell'ambito della definizione delle politiche funzionali (residenza, edilizia residenziale pubblica, attività produttive primarie, secondarie, terziarie, distribuzione commerciale), di tutela dell'ambiente e della qualità insediativa.

In particolare, il Piano dei Servizi concorre alla realizzazione di un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche, dell'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e di un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi per tutta la popolazione comunale.

In questo senso il Piano dei Servizi determina importanti ricadute sulla struttura portante del sistema urbano e, in particolare, sullo spazio pubblico della città.

1.2 IL PIANO DEI SERVIZI NELLA L.R. 12/2005

Il Piano dei Servizi è stato normato dalla L.R. 1/2001 che lo ha pensato come uno strumento allegato al Piano Regolatore Generale con la finalità di documentare *lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità ed accessibilità*.

Con l'avvento della Legge Regionale 12/2005 il Piano dei Servizi diventa una parte autonoma ed integrante del Piano di Governo del Territorio al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, secondo la lettura della nuova legge, i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati

da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano dei Servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

Nella nuova legge urbanistica regionale lo standard urbanistico viene integrato in un più ampio concetto di servizi urbani ,per diverse motivazioni, le principali delle quali sono:

- associare al concetto di quantità quello di qualità del servizio (un servizio non deve solo essere presente sulla carta ma funzionare, essere accessibile e fruibile);
- riconoscere la collaborazione nella gestione dei servizi tra amministrazioni, e tra amministrazioni e privati (attraverso convenzioni o accordi);
- superare i contenuti delle normative statali e regionali sugli standard che erano indifferenti alle differenze locali, geografiche e insediative (per esempio, tra città capoluogo e comunità minori, tra comuni di montagna e città di pianura, tra centro turistico o polo attrattore) e consentivano la misurazione della sola superficie fondiaria delle aree a standard senza tenere in considerazione lo sviluppo dei servizi su più piani e più in generale dei servizi alla persona;

Gli standard del PRG, erano basati sulla dimostrazione ragionieristica di un quantitativo di aree compatibile con le previsioni insediative teoriche, mentre con la L.R. 12/05 i servizi devono essere presenti e funzionanti.

Il concetto di servizio pubblico e di interesse pubblico o generale viene, dunque, esteso sino a comprendere tutti i servizi e le attrezzature urbane, sia di natura fisica che quella connessa a prestazioni di servizi alla persona. Il Piano dei Servizi diventa quindi un elemento indispensabile per delineare la capacità di attrazione di un territorio.

Con la L.R. 12/2005 è possibile inserire nel Piano dei Servizi anche le aree per l'edilizia residenziale pubblica, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, a cui viene dato particolare rilievo, nonché le opere riguardanti la mobilità. Il Piano dei Servizi deve inoltre essere integrato con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo di cui all'art.38 della L.R. 26/2003 e con ogni altro strumento di settore che incide sull'organizzazione del territorio e sul funzionamento della città.

A livello dei contenuti, il Piano dei Servizi, basandosi sul quadro conoscitivo e orientativo del territorio comunale definito dal Documento di Piano e sulla scorta di eventuali ulteriori e specifiche indagini sulla situazione locale deve in particolare:

- inquadrare il Comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi, al fine di valutare, rispetto al suddetto ambito, la presenza di un livello minimo di servizi, anche in funzione dell'individuazione delle priorità d'intervento da affrontare, eventualmente, in forma associata tra i Comuni, come per esempio i parchi di interesse sovracomunale. La necessità di riferirsi ad un ambito territoriale allargato risulta di immediata evidenza, qualora un Comune, per soglia dimensionale, non risulti autonomo nella programmazione e gestione di tutti i servizi di base

per la popolazione. Tale inquadramento deve fare riferimento soprattutto ai servizi di carattere sovracomunale previsti per i Comuni individuati come “poli attrattori” dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale;

- formulare l'inventario dei servizi presenti sul territorio, al fine dell'elaborazione di un progetto complessivo di servizi che abbia come presupposto la conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio. Per una corretta e completa ricognizione dell'offerta è opportuno considerare il servizio offerto quale “sommatoria” di due diverse componenti: l'attrezzatura e l'attività. Questa distinzione permette di prendere in considerazione tutte le funzioni di servizio effettivamente disponibili nel territorio del Comune, ivi comprese quelle che non si identificano con un'area o con una struttura edilizia bensì con l'ampia gamma dei servizi prestati alla persona; determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi attraverso l'analisi dell'andamento demografico e delle dinamiche sociali ed economiche, nonché tenendo in considerazione i programmi e degli obiettivi dell'Amministrazione comunale e delle specifiche caratteristiche territoriali;
- confrontare l'offerta e la domanda di servizi per valutare lo stato dei servizi ed individuare eventuali carenze: il confronto deve permettere in primo luogo di verificare se la fruibilità è assicurata per tutti, tanto in termini di qualità delle prestazioni che di accessibilità, al fine di identificare anche la necessità di programmazione degli interventi di manutenzione e di miglioramento delle prestazioni dei servizi esistenti;
- determinare il progetto e le azioni: il confronto tra offerta e domanda di servizi permette di identificare le priorità d'intervento e le iniziative di riqualificazione del territorio comunale che pur non facendo parte dei servizi di base in senso stretto, sono prioritari per la popolazione di un territorio in rapporto alle sue specificità.

Il Piano dei Servizi definisce, pertanto, le necessità di sviluppo e di integrazione dei servizi esistenti e le modalità di intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del proprio territorio, assicurando per la residenza una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq. per abitante e comunque che garantisca la qualità generale del sistema urbano.

Nel caso della pianificazione attuativa e negoziata, i parametri quantitativi da assicurare sono integrati dall'individuazione di servizi di qualità specifici e congruenti con le esigenze di ogni singola area, nell'ambito delle più generali strategie di qualità insediativa che l'Amministrazione si è data.

Il Piano dei Servizi si deve rapportare, infatti, con il più generale progetto di sviluppo della comunità locale, in modo da selezionare le priorità d'intervento in relazione al fatto che i servizi rappresentano una preconditione essenziale allo sviluppo insediativo, economico e sociale.

Il sistema delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale deve essere concepito e sviluppato a supporto delle diverse funzioni insediate o previste, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio; il sistema del “verde”, in particolare, deve essere affrontato e valutato sotto molteplici aspetti, da quelli correlati alla disponibilità di spazi di fruizione per la popolazione, a quelli connessi al ruolo che i corridoi ecologici e gli spazi verdi di connessione tra ambiente edificato e rurale rivestono nella determinazione della qualità degli insediamenti e del paesaggio.

2. TIRANO NEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI

2.1 I POLI ATTRATTORI

Il comune di Tirano fa parte della Comunità Montana della media Valtellina.

Il P.T.C.P. della provincia di Sondrio individua Tirano quale polo attrattore in relazione al flusso di pendolari per motivi di lavoro, di studio e di fruizione dei servizi e per le presenze turistiche (cfr., fig. 1).

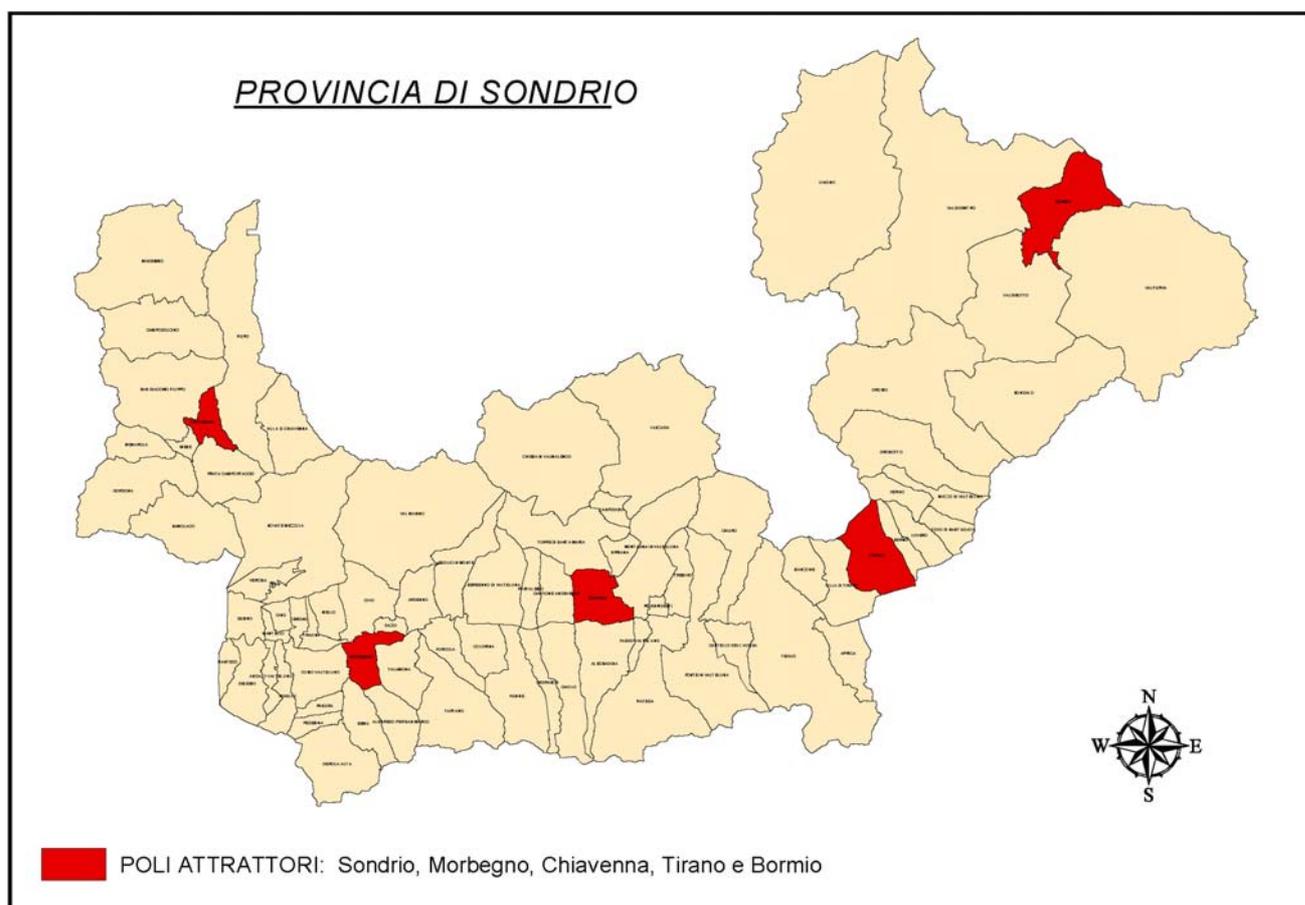


figura 1 – Poli Attrattori della Provincia di Sondrio

2.1.1. Verifica delle dotazioni esistenti di servizi di interesse sovracomunale

La dotazione dei servizi del comune di Tirano è articolata; essi sono evidenziati nelle tavole PS1 e nelle schede di rilievo analitico (tav.PS2) e l'elenco è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Servizi	N° scheda	Indirizzo
ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE	Istituto istruzione superiore "B. PINCHETTI"	7	Via Montepadrio
	Istituto istruzione superiore "B. PINCHETTI"	6	Lungo Adda IV Novembre
VERDE D'ARREDO E SPAZI URBANI	Pista ciclabile dx orografica Adda	182	Via Lungo Adda Ortigara
	Sentiero Unesco	219	
ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE	Caserma della Polizia di Stato settore Polizia di Frontiera	21	Via Elvezia
	Asl Sondrio - Distretto di Tirano	35	Via Pedrotti
	Comando Vigili del Fuoco distaccamento di Tirano	24	Via G. Garibaldi
	Comunità Montana di Tirano	37	Via M. Quadrio
	Museo Etnografico Tiranese	12	P.zza Basilica
	Palazzo Camagni	46	Via L. Torelli
	Caserma dei carabinieri	28	P.tta Lantieri
	Ex caserma	214	Via Elvezia
	Caserma Guardia di Finanza	34	Via Pedrotti
	Stazione Ferrovia dello Stato Italiano	44	P.zza della Stazione
	Stazione autolinee Perego	43	Via Calcagno
	Stazione Ferrovia Retica e Dogana di Tirano Bernina - St. Moritz - Coira	45	P.zza della Stazione
	Complesso Diocesano	10	P.zza Basilica
	Dogana	213	Via Elvezia
	Santuario dell'apparizione Madonna di Tirano	14	Piazza Madonna di Tirano
Palazzo Foppoli	38	Via Maurizio Quadrio	
SPAZI PUBBLICI PER LO SPORT ED IL VERDE ATTREZZATO	Poligono di tiro	69	Via Lungo Adda Battaglione Tirano
PARCHEGGI AD USO PUBBLICO	Parcheggio Via Calcagno	84	Via Calcagno

2.1.2 Verifica dell'accessibilità ai servizi di interesse sovracomunale esistenti e previsti

L'accessibilità ai servizi sovracomunali presenti nel comune di Tirano è garantita da collegamenti con strade principali; nel caso della piscina comunale e del tiro a segno essa non è particolarmente agevole in quanto esige l'attraversamento parziale del centro storico.

L'Amministrazione comunale di Tirano ha già realizzato un primo lotto del nuovo accesso che avverrà direttamente dalla strada Statale delle Stelvio e che permetterà un collegamento agevole.

Nel PS e nel programma triennale delle opere pubbliche è indicato il completamento dell'opera.

2.2 L'ANALISI DEI FLUSSI PENDOLARI

Il "bacino territoriale di gravitazione" del sistema dei servizi sovracomunali (ex art. 9, comma 5 LR 12/2005) è stato verificato sulla base del pendolarismo, rilevato attraverso il Censimento 2001. Dalle dinamiche dello sviluppo sociale ed economico del quadro ricognitivo e programmatico facente parte del documento di piano, si rileva che, per motivi di lavoro, si verifica un tasso di pendolarismo in uscita pari al 22% della popolazione occupata ed un tasso di attrazione pari al 9%.

Ciò significa che da Tirano si spostano all'esterno circa 800 persone e ne arrivano 300 (cfr., fig. 2)

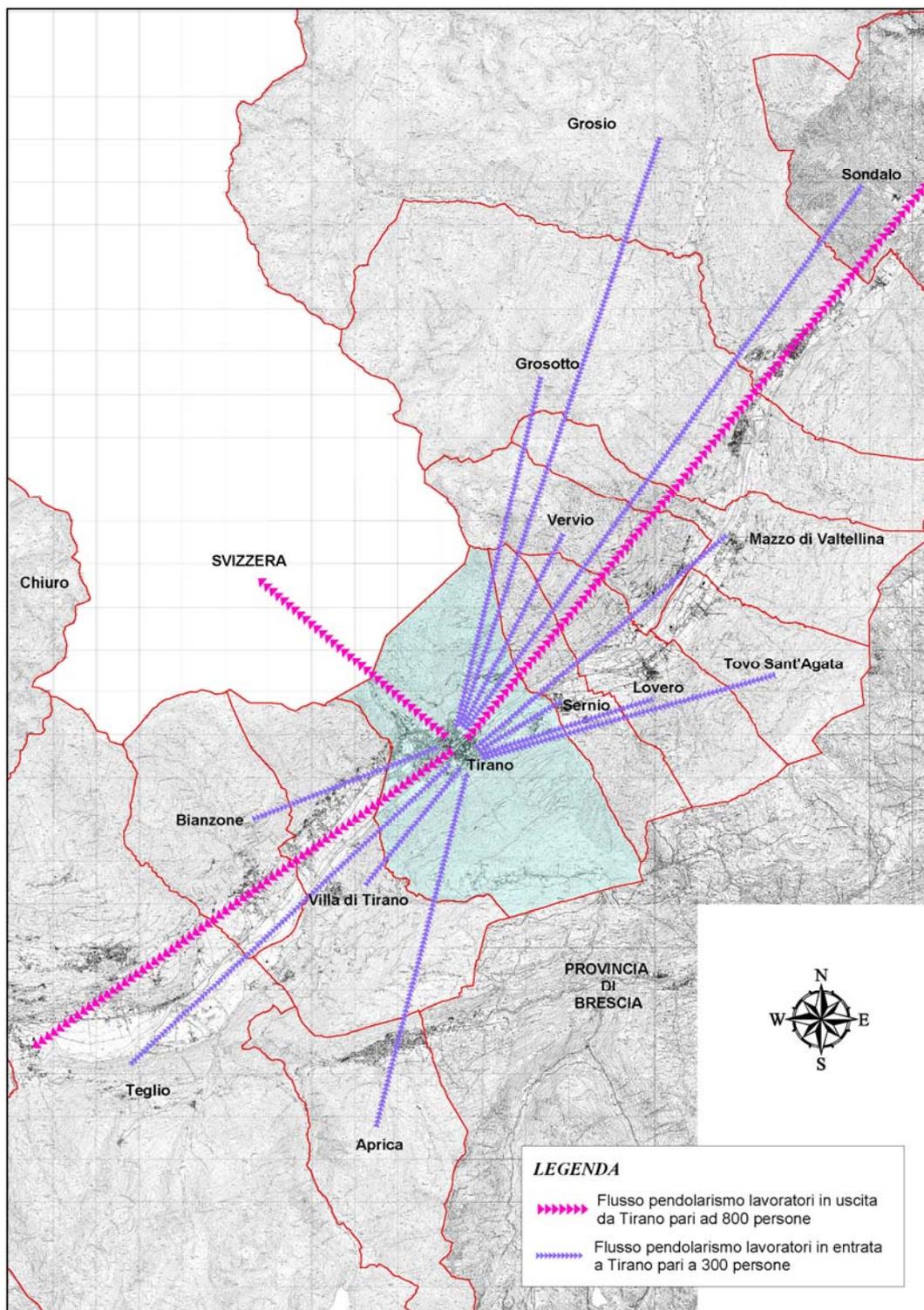


figura 2 - Schema flusso pendolare popolazione occupata da e per Tirano

A questo si aggiunge anche un flusso scolastico di studenti tiranesi verso l'esterno (Sondrio o città sede di università e in piccola parte scuola alberghiera Bormio) e di studenti provenienti generalmente dalla media ed alta valle verso Tirano (cfr., fig. 3).

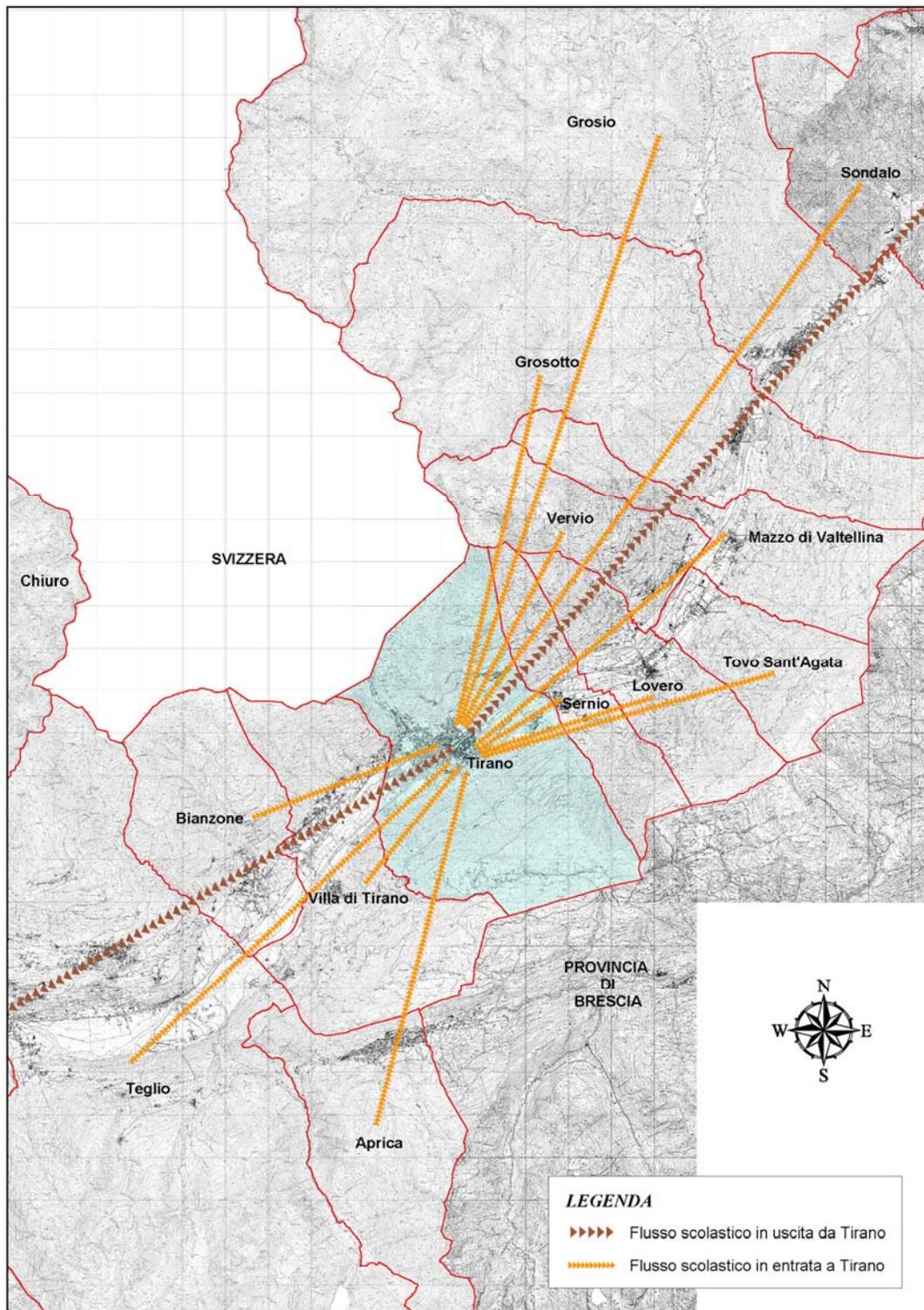


figura 3 - Schema flusso pendolare studenti da e per Tirano

Il pendolarismo è il fenomeno generato dai flussi quotidiani di persone che si spostano dalle proprie abitazioni alle sedi di lavoro e agli edifici scolastici. Gli spostamenti che le persone compiono quotidianamente diventano una fonte importante per la comprensione della mobilità necessaria e strutturale del territorio.

Le figure 2 e 3 rappresentano i flussi della popolazione gravitante per motivi di lavoro e di studio in entrata ed in uscita rispetto il comune di Tirano.

2.3 I BACINI D'INFLUENZA DEI SERVIZI SOVRACOMUNALI

I bacini di utenza variano da servizio a servizio.

Attrezzature per l'istruzione

Per quanto riguarda l'istruzione il territorio provinciale è suddiviso in 8 circoli didattici: Bormio, Chiavenna, Morbegno (2 circoli didattici), Sondrio (3 circoli didattici) e Tirano.

Il bacino d'influenza relativo alla categoria istruzione di Tirano è deducibile dalle analisi dei flussi pendolari in entrata ed in uscita (cfr., fig. 3). Tirano attrae studenti soprattutto dal comprensorio dell'Alta Valle e dai comuni contermini.

Per quanto riguarda i servizi per l'istruzione superiore nel comune di Tirano è presente Istituto d'Istruzione Superiore "Balilla Pinchetti con sez. associate Liceo Scientifico, Geometri, Ragioneria e I.P.I.A. (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato).

Il Comune di Tirano ha inoltre un elevato livello di accessibilità verso il comune di Sondrio, dove è presente una offerta formativa completa di livello superiore. A livello universitario i flussi pendolari degli studenti sono rivolti soprattutto verso Milano e Pavia.

Per una dettagliata descrizione degli istituti scolastici presenti sul territorio comunale di Tirano si veda l'allegato *Schede di analisi delle attrezzature per l'istruzione*.

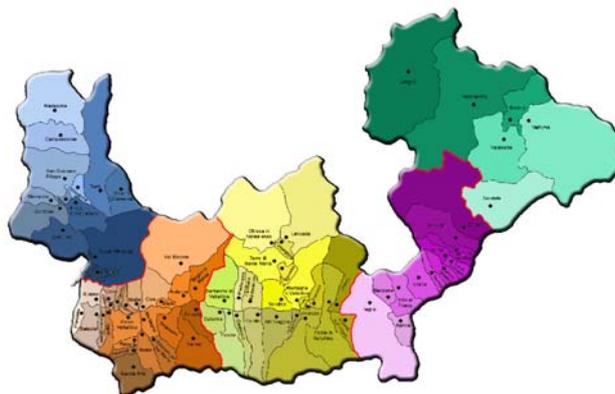
Attrezzature di interesse comune

- Servizi sanitari e sociali -

Per i servizi sanitari gli ambiti di riferimento si definiscono a partire dalla ASL (Azienda Sanitaria Locale) della Provincia di Sondrio.

Il territorio provinciale è riunito in 1 unico ambito "ASL n° 22" con sede a Sondrio.

L'ASL della Provincia di Sondrio è ripartita nei Distretti Socio-sanitari di Sondrio, Bormio, Tirano, Morbegno e Chiavenna, ognuno dei quali riunisce più comuni. Tirano è sede di un Distretto Socio-sanitario di cui fanno parte oltre a Tirano che è l'ente capofila, i comuni di Aprica, Bianzone, Grosio, Grosotto, Lovero, Mazzo di Valtellina, Sernio, Teglio, Tirano, Tovo di S. Agata, Vervio e Villa di Tirano (cfr., fig. 4).



78 Comuni
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio
suddivisi in 5 distretti socio sanitari

Chiavenna	Campodolcino
	Chiavenna
	Madesimo
	Piuro
	S. Giacomo Filippo
	Villa di Chiavenna
	Gordona
	Menarola
	Mese
	Novate Mezzola
	Prata Camportaccio
	Samolaco
	Verceia

Morbegno	Cercino
	Cino
	Civo
	Dazio
	Dubino
	Mantello
	Mello
	Traona
	Albaredo S. Marco
	Bema
	Morbegno
	Andalo Valtellino
	Cosio Valtellino
	Delebio
	Gerola Alta
	Pedesina
	Piantedo
	Rasura
	Rogolo
	Ardenno
Buglio in Monte	
Forcola	
Talamona	
Tartano	
Val Masino	

Sondrio	Berbenno di Valtellina
	Caiolo
	Castione Andevenno
	Cedrasco
	Colorina
	Fusine
	Postalesio
	Albosaggia
	Faedo Valtellino
	Montagna in Valtellina
	sondrio
	Spriana
	Caspoggio
	Chiesa in Valmalenco
	Lanzada
	Torre di S. Maria
	Castello dell'Acqua
	Chiuro
	Piateda
Poggiridenti	
Ponte in Valtellina	
Tresivio	

Tirano	Aprica
	Bianzone
	Teglio
	Sernio
	Tirano
	Villa di Tirano
	Grosio
	Grosotto
	Lovero
	Mazzo di Valtellina
	Tovo di S. Agata
	Vervio

Bormio	Bormio
	Sondalo
	Valdidentro
	Valdisotto
	Valfurva
	Livigno

figura 4 - Schema tratto dal sito internet dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio

Ogni Distretto Socio-sanitario deve essere dotato di Piano di Zona del proprio ambito territoriale (secondo la normativa prevista dalla L.328/00) per la gestione di servizi ed interventi sociali a favore della popolazione residente nei propri comuni, suddivisa in aree: anziani, disabili, minori e famiglie, adulti in difficoltà ed immigrazione.

La Comunità Montana di Tirano, d'intesa con l'azienda unità sanitaria locale, ha elaborato il Piano di zona ed ha creato l'ufficio di piano, dislocato al piano secondo dell'edificio municipale.

Inoltre, per quanto riguarda i servizi sanitari di livello sovra locale si ricorda la presenza in Tirano di una casa di riposo (Fondazione casa di riposo città di Tirano) ed il Complesso Diocesano che attualmente

ospita una comunità di recupero dei tossicodipendenti; altre RSA sono presenti nel Distretto socio-sanitario di Tirano nei comuni di Grosio, Grosotto, Teglio e Villa di Tirano. Quattro ospedali (Sondrio, Sondalo, Morbegno e Chiavenna) e diversi centri di cura e ospitalità con differenti livelli di assistenza sanitaria sono dislocati sul territorio coperto dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio.

- Sicurezza e protezione civile -

Per quanto riguarda i servizi sovra locale inerenti la sicurezza e la protezione civile sono presenti in Tirano il Comando dei Carabinieri, il Comando della Guardia di Finanza, il Comando dei Vigili del Fuoco distaccamento di Tirano, il Comando della Polizia di Stato settore Polizia di Frontiera e Guardia di Frontiera (Dogana).

Data la particolare dotazione di alcuni servizi di sicurezza, Guardia di Finanza ma soprattutto comando della Polizia di Stato settore di Polizia di Frontiera e Guardia di Frontiera, il comune di Tirano attrae fruitori non solo dai poli di secondo livello e dai comuni contermini, ma persino dai poli di primo livello e dalla vicina Svizzera.

- Servizi amministrativi pubblici -

- La Provincia di Sondrio è ripartita in 5 comunità montane: Comunità montana Alta Valtellina di Bormio, Comunità Montana Valtellina di Tirano, Comunità montana Valtellina di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Morbegno e Comunità montana Valchiavenna ognuna delle quali riunisce più comuni.

Tirano è sede della Comunità Montana Valtellina di Tirano di cui fanno parte oltre a Tirano che è l'ente capofila, i comuni di Aprica, Bianzone, Grosio, Grosotto, Lovero, Mazzo di Valtellina, Sernio, Teglio, Tirano, Tovo di S.Agata, Vervio e Villa di Tirano. Il bacino di utenza corrisponde al comprensorio della Comunità Montana.

- Il Palazzo Foppoli, anche se di proprietà comunale, offre servizi sovra comunali, infatti ospita gli uffici pubblici del Ministero delle Finanze delle agenzie delle entrate e l'ufficio registro.

Le funzioni operative dell'Agenzia delle Entrate sul territorio provinciale sono svolte dalla direzione provinciale di Sondrio articolata in un Ufficio Controlli e negli uffici territoriali di Morbegno, Sondrio e Tirano.

Il bacino di utenza dell'ufficio territoriale di Tirano corrisponde al comprensorio della Comunità Montana di Tirano e al comprensorio della Comunità Montana Alta Valtellina .

- Servizi culturali e museali –

Per quanto riguarda i servizi sovra comunali culturali e museali sono presenti in Tirano il Museo Etnografico Tiranese che documenta e studia la civiltà contadina e montanara valtellinese ed attira un bacino d'influenza da tutta la Valtellina e dalla Svizzera.

- Servizi turistici di livello religioso –

Per quanto riguarda i servizi sovra comunali turistici di livello religioso è presente a Tirano il Santuario di Madonna di Tirano dedicato alla Beata Vergine, venerata a Tirano, patrona della Valtellina e compatrona di tutta la Diocesi di Como. Il Santuario attira un bacino d'influenza da tutta la Valtellina, dalla Diocesi di Como e dalla vicina Svizzera.

- Servizi trasporti pubblici –

Per quanto riguarda il trasporto pubblico il comune di Tirano ha un bacino d'influenza numeroso e vario che deriva da fruitori dai comuni contermini, dai poli di secondo livello ma anche dai poli di primo livello e oltre.

Infatti sono presenti in Comune di Tirano l'Automobilistica Perego S.p.a. (Autoservizi di linea ordinaria e Gran Turismo) che collega, con autolinee ordinarie, Tirano con l'Alta Valle e, con autolinee Gran Turismo, Tirano con località turistiche («Milano-Lecco-Bormio-Livigno»; «Bormio-Lecco-Varazze-Sanremo [estiva]»; «Bormio-Lecco-Rimini-Cattolica [estiva]»), la Ferrovia dello Stato Italiano (Tirano - Milano) e la Ferrovia Retica dell'Albula e del Bernina (Tirano - Saint Moritz) Patrimonio dell'Unesco dal 2008.

Spazi pubblici per lo sport e lo svago

- Servizi attività sportive -

Il comune di Tirano offre quale attività sportiva di interesse sovra comunale il poligono di tiro che attrae un bacino d'utenza da tutta la provincia.

- Percorsi pedonali e ciclabili -

I percorsi ciclo-pedonali di importanza sovra comunale che attraversano il comune di Tirano sono due: 'Il Sentiero Valtellina' percorso ciclo-pedonale che costeggiando il corso dell'Adda attraversa il fondovalle della Provincia di Sondrio da Colico a Grosio ed 'Il Sentiero Unesco' percorso pedonale che parte dalla piazza della stazione di Tirano raggiunge Thusis (Svizzera) seguendo la linea ferroviaria dichiarata "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO.

Il bacino di utenza di gravitazione per questa categoria di servizi corrisponde ai comuni contermini e, in maniera meno influente, ai comuni su cui i percorsi ciclo-pedonali gravitano.

Parcheggi ad uso pubblico

Per quanto riguarda i servizi sovra locali inerenti gli spazi di sosta pubblici sono presenti in Tirano i parcheggi di interscambio in Via Calcagno (adiacente all'area delle stazioni ferroviarie e per autolinee), che attirano un bacino d'influenza dai comuni contermini e turistico (parcheggio pullman).

2.4 IL SISTEMA DEL VERDE DI CONNESSIONE

Il P.T.C.P. di Sondrio individua ambiti che fanno capo ad un sistema di collegamenti tra ambienti naturali, agricoli e urbani diversificati fra loro da differenti caratteristiche ecosistemiche. In particolare sono indicate importanti aree a protezione di visuali in corrispondenza di infrastrutture rilevanti; (varchi o corridoi paesistico ambientali) corridoi ecologici (fasce di naturalità fluviale e fasce di connessione tra opposti versanti). Il P.G.T. di Tirano pone molta attenzione a questo tema, in primo luogo immaginando un collegamento verde che va dal confine con la Svizzera fino al comune di Sernio. Il percorso pedonale, si snoda lungo il Poschiavino (cfr. fig. 5 e fig. 8), si collega al viale Italia e seguendo il corso dell'Adda sia in sponda destra (già esistente) che in sinistra (previsto nel PS) (cfr., fig. 5, 6 e 7) arriva al ponte di Sernio che funge da congiunzione all'anello.

In tal modo sarà possibile offrire un servizio di notevole qualità per Tirano: un sistema del verde con caratteri di naturalità, integrazione con la città, legate al tempo libero ed al mantenimento del territorio.

Anche all'esterno del tessuto urbano consolidato l'A.C. di Tirano ha preferito porre l'accento sulle qualità paesaggistiche del territorio evitando di comprometterle con azioni di edificazione sparsa. Senza rinunciare agli aspetti legati alla coltivazione ed alla manutenzione del territorio che sono essenziali per le qualità paesaggistiche e di vivibilità, all'esterno del tessuto urbano consolidato sono stati individuati ambiti in cui prevale l'aspetto del verde.

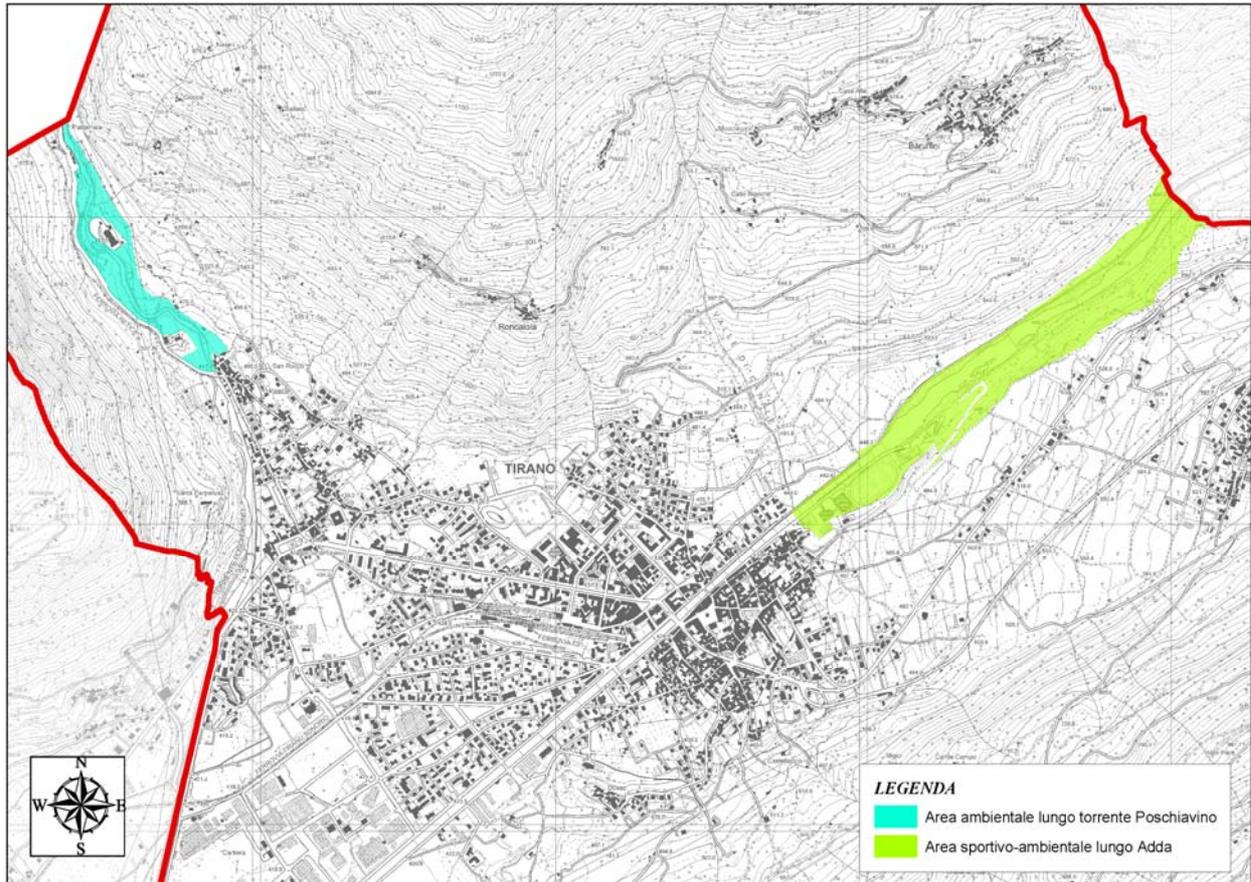


figura 5 – Individuazione ambiti sistema del verde di connessione



figura 6 – Fotografia panoramica area sportivo-ambientale lungo Adda

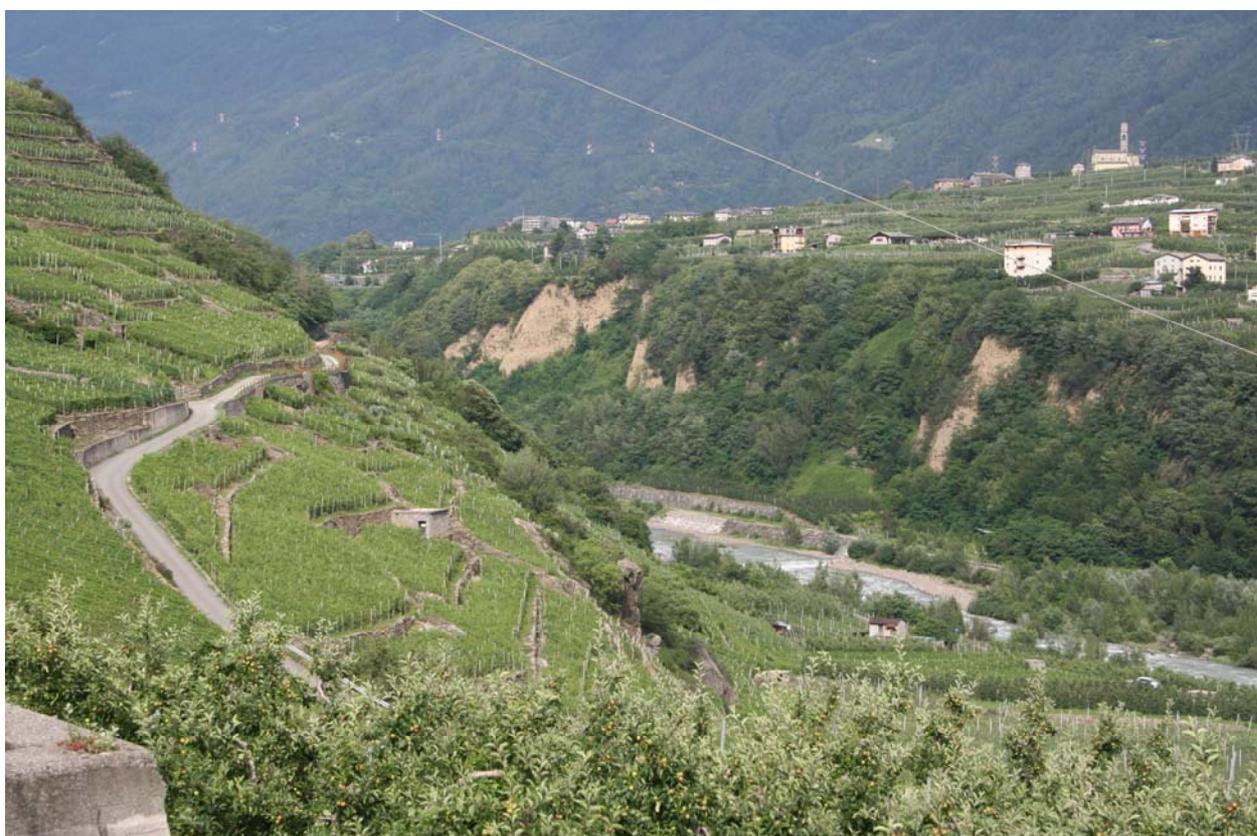


figura 7 – Fotografia panoramica area sportivo-ambientale lungo Adda

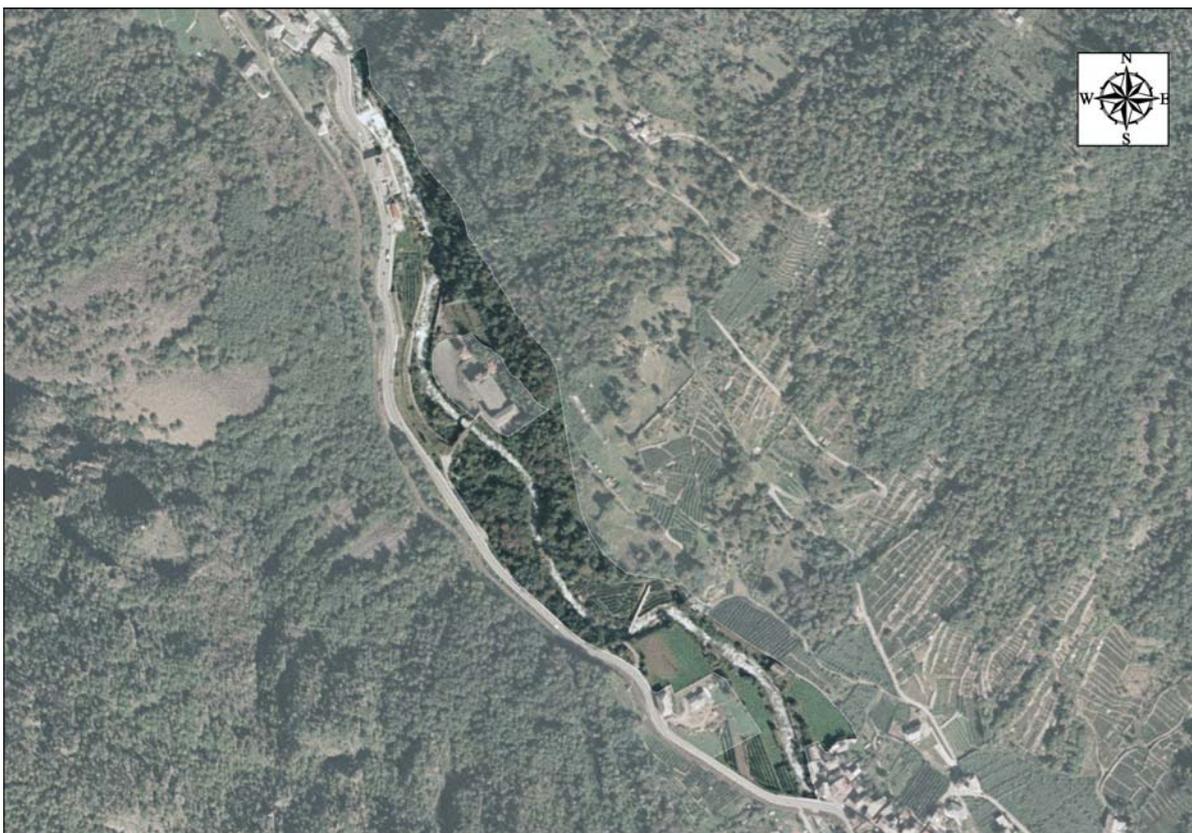


figura 8 – Fotografia panoramica area ambientale lungo Torrente Poschiavino

3 LE STRATEGIE GENERALI DEL DOCUMENTO DI PIANO E LA LORO DECLINAZIONE NEL PIANO DEI SERVIZI.

Nel documento di piano del comune di Tirano, sono contenuti obiettivi a medio/lungo termine che sono tipici della pianificazione strutturale; obiettivi che, condivisi, possono guidare le scelte anche di future amministrazioni comunali. Essi sono:

- la priorità di criteri di interesse generale con lo sviluppo e la valorizzazione dei servizi;
- il miglioramento della qualità della vita nella città;
- lo sviluppo orientato al turismo, cultura ed ecologia;
- la conservazione e valorizzazione degli elementi paesaggistici di particolare pregio.

Nel Piano dei Servizi questi temi si declinano nei seguenti aspetti:

3.1 SISTEMA DEI SERVIZI E DELLA MOBILITÀ DI TIRANO

In particolare le azioni in continuità tra il DP e il PS sono:

La previsione di un disegno complessivo della città di Tirano improntato ad azioni concrete che, anche in assenza della Tangenziale, struttura indispensabile nell'economia globale della Valtellina, permetta al turista ed al cittadino di muoversi in modo più sostenibile rispetto all'attuale assetto di mobilità. Il tutto è pensato nell'ottica di una futura pedonalizzazione del centro storico e dell'asse congiungente il santuario di Madonna di Tirano (Viale Italia).

3.2 RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

In particolare le azioni in continuità tra il DP e il PS sono:

- promuovere la valorizzazione complessiva dei nuclei di antica formazione considerando i monumenti, gli edifici, i vuoti urbani, gli spazi pubblici, e i percorsi di connessione tra i diversi manufatti di valore storico-culturale e tra i sistemi residenziali ed i servizi;
- sostenere la riqualificazione dei tessuti residenziali esistenti incentivando il settore ricettivo;
- favorire la pedonalizzazione e creare le condizioni affinché le automobili rimangano all'esterno del centro storico.

3.3 MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

In particolare le azioni in continuità tra il DP e il PS sono:

- contenere al max gli ambiti di frangia urbana e recuperare un rapporto organico tra spazi aperti, sistema dei servizi e spazio urbanizzato.

3.4 SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

In particolare le azioni in continuità tra il DP e il PS sono:

- mantenere la continuità degli spazi aperti, con particolare riferimento agli “ambiti di connessione e spazi aperti di valore ambientale” ed all’area sportivo ambientale lungo l’Adda e “l’area ambientale lungo il torrente Poschiavino” allo scopo di potenziare gli spazi verdi fruibili per usi sociali e ricreativi, valorizzando l’aspetto paesaggistico anche collegando realtà territoriali limitrofe;
- creare un sistema di connessioni che mettano in relazione gli spazi aperti comunali con il sistema dei corridoi ecologici del P.T.C.P.-.

4 AZIONI E STRATEGIE DEL PIANO DEI SERVIZI

A partire da questi elementi, che riconosciamo come punti di continuità e di coerenza con il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ha individuato alcune precise azioni.

Esse sono:

1. la risoluzione dei nodi strategici per la mobilità veicolare;
2. la valorizzazione del centro storico con la realizzazione di un sistema di parcheggi;
3. i percorsi pedonali e ciclabili, pensati come collegamento dei principali poli di attrazione turistico culturale;
4. il potenziamento del centro sportivo tramite il completamento dell’accesso e la realizzazione di parcheggi.
5. La realizzazione del verde lungo l’Adda ed il Poschiavino;

Nella tavola PS3 “tavola di sintesi del piano dei servizi” sono individuati gli interventi sopra descritti.

Essi sono finalizzati al miglioramento della qualità della vita nella città ed allo sviluppo orientato al turismo culturale ed ecologico. In particolare rappresentano il primo tassello verso una futura pedonalizzazione

del centro storico di Tirano, della piazza della Basilica e del relativo collegamento rappresentato dal Viale Italia.

Per quest'ultimo, una volta realizzati i "nodi strategici per la mobilità veicolare", è previsto l'utilizzo degli attuali marciapiedi solo per i pedoni mentre l'attuale carreggiata stradale sarà trasformata in una parte centrale a senso unico di marcia e in due corsie laterali ciclabili.

4.1 I NODI STRATEGICI PER LA MOBILITÀ VEICOLARE

Essi sono estremamente importanti in quanto rappresentano il primo tassello che permetterà, a realizzazione avvenuta, di svincolare il traffico dal Viale Italia; con il sistema proposto si intende snellire il traffico veicolare extra urbano, nell'attesa che venga realizzata la tangenziale; essi saranno comunque indispensabili, anche a tangenziale realizzata, in quanto contribuiranno significativamente al proposto obiettivo della pedonalizzazione.

In particolare la tangenzialina di Madonna di Tirano, situata subito dopo la rotonda per la via Polveriera, permetterà di deviare il traffico per la Svizzera in modo da liberare la piazza della Basilica e farle assumere il ruolo più consono di spazio pedonale e di incontro.

La rotonda in fondo al viale dell'Industria, previo realizzazione di un nuovo ponte sull'Adda e l'allargamento dello svincolo all'incrocio con la Statale, contribuiranno significativamente allo snellimento del traffico.

4.2 I PRINCIPALI POLI DI ATTRAZIONE TURISTICO CULTURALE

Sono, per definizione, le parti più significative del territorio tiranese, viste sotto l'aspetto storico, culturale e paesaggistico ambientale.

La tavola PS3 individua i seguenti poli:

1. Basilica di Madonna di Tirano;
2. Centro storico di Tirano;
3. Stazione delle ferrovie FS e Retiche;
4. Verde lungo l'Adda;
5. Gilera;
6. Roncaiola- Baruffini;
7. S. Perpetua;
8. Il Castellaccio;
9. Il Forte Sertoli;
10. Trivigno.

Essi si ritengono i più significativi ma non certamente esaustivi; in seguito, se ne potranno aggiungere degli ulteriori, in relazione alla attuazione delle previsioni del piano dei servizi.

In particolare nei poli N. 1-2-3-4-8 è previsto un sistema di percorsi ciclopedonali che li collega.

4.3 COLLEGAMENTI NEL VERSANTE OROBICO E RETICO

Nella visione delineata dal P.G.T. i collegamenti ai versanti sono importanti per poter conoscere , apprezzare e valorizzare la molteplicità di valori territoriali e paesaggistici che sono descritti nelle tavole

di analisi che accompagnano il D.P.

In particolare nel versante Retico si apprezza un territorio fortemente antropizzato ricco di valori storico culturali, agrari e vedutistici mentre la parte orobica è caratterizzata da un maggior grado di naturalità che in alcuni ambiti è particolarmente significativo. In esso convivono anche aspetti legati alla coltivazione dei maggenghi e parti del territorio destinati alle residenze temporanee.

Si ritiene che i collegamenti attuali con il versante Orobico (Gilera - Forte Sertoli - Trivigno) e Retico, (Roncaiola - Baruffini) visti nell'ottica di sviluppo turistico culturale delineato nel piano dei servizi, siano inadeguati.

Pertanto si ritiene indispensabile una loro rivisitazione da valutare in un momento successivo; per il Forte Sertoli, Trivigno e Roncaiola-Baruffini dovranno essere studiati collegamenti adeguati e sostenibili, con progetti specifici che potranno interessare anche Il Castellaccio e Gilera.

In considerazione del fatto che Trivigno, durante il periodo invernale è attualmente raggiungibile solo tramite la viabilità proveniente dall'Aprica e rappresenta il naturale completamento dell'offerta turistica della località di sport invernali, per quanto riguarda le piste di fondo, risulta altresì necessario studiare collegamenti adeguati e sostenibili verso l'Aprica.

4.4 I PERCORSI CICLOPEDONALI

Collegano diversi punti della città avendo come meta alcuni poli di attrazione turistico culturale ma anche un collegamento sostenibile per i cittadini nell'uso dei servizi diffusi. Si attestano su viabilità esistente con un percorso dedicato, quando le dimensioni geometriche lo permettono, o misto, come nel caso di attraversamenti di vie storiche. In alcuni casi attraversano proprietà private.

La tavola PS3 individua alcuni percorsi prioritari ed altri minori da realizzare e segnalare con cartellonistica adeguata. Essi attraversano longitudinalmente la città, collegandola funzionalmente e, dove possibile, stante le barriere fisiche esistenti, anche in senso trasversale. I percorsi prioritari sono:

- Percorso 1: percorso ciclopedonale ad anello che, in affiancamento a viabilità esistente raggiunge i principali poli di attrazione cittadini i principali: il centro storico di Tirano, le stazioni, la Basilica, l'area mercato. Due diramazioni del percorso consentono di arrivare in centro partendo dalla "Porta di accesso a Tirano", in prossimità del confine italo-svizzero e dal Comune di Sernio, in sinistra idrografica dell'Adda;
- Percorso 2: percorso ciclopedonale tracciato in parte in affiancamento a viabilità esistente e in parte come percorso indipendente che, seguendo il limite inferiore del versante del Massuccio, attraversando aree pubbliche, ritrovando in alcune occasioni percorsi storici minori, collega tra loro l'area sportiva posta in sinistra dell'Adda, la zona del cimitero e lo storico prato delle fiere oggi parcheggio di via Elvezia;
- Percorso 3 (sentiero Valtellina): percorso ciclopedonale che unisce in ambiente urbano i due tratti del sentiero Valtellina in direzione Sondrio e Bormio. Il percorso raggiunge anche le tre stazioni (due ferroviarie ed una di autolinee) ed il principale parcheggio d'interscambio di Tirano;
- Percorso 4: (sentiero Unesco): percorso pedonale che partendo dalle stazioni di Tirano raggiunge Thusis (Svizzera), seguendo la linea ferroviaria dichiarata "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO;

- Percorso 5: percorso ciclopedonale in affiancamento a viabilità esistente ed in progetto. Il percorso collega l'argine del Poschiavino al viale Italia, passando in prossimità dell'area camper. Da tale asta è prevista una diramazione per raggiungere la piazza Basilica, attraverso il parco S.Michele ed il PA in previsione.
- Percorso 6: percorso pedonale che partendo dalla porta bormina , dopo aver superato la strada Statale e quella Provinciale, permette di raggiungere il Castellaccio e la contrada Dosso. Lungo il tracciato è possibile ammirare Tirano ed il contesto paesaggistico da una prospettiva inusuale e particolarmente suggestiva. Inoltre il percorso è funzionale anche a quanto stabilito dall'art. 43 delle N.T.A del piano delle regole.
- Percorso 7: percorso pedonale che partendo da San Rocco, salendo per i castagneti di Nasen, o da Via Masuccio, permette di raggiunge le contrade di Roncaiola e Baruffini. Il percorso prosegue per il Passo del Gallo fino allo xenodochio di San Romerio (di proprietà del Comune di Tirano) in Svizzera e oltre fino al lago di Poschiavo (CH).

In particolare si ritiene particolarmente significativo localizzare una porta di accesso per le persone provenienti dalla Svizzera: la possibilità di sostare in uno spazio organizzato, con le necessarie informazioni, di proseguire in bicicletta o a piedi lungo percorsi segnalati verso le principali attrattive della città è un valore aggiunto importante.

4.5 IL SISTEMA DEI PARCHEGGI

4.5.1 Considerazioni generali

Nelle parti di Tirano più densamente abitate ed in particolare nel centro storico, si rileva una carenza cronica di posti auto sia pubblici che privati e risulta difficoltoso , stante la densità abitativa, la loro realizzazione.

Peraltro, anche ai fini di una valorizzazione complessiva, è importante ridare al centro storico il suo significato spaziale originario, quindi limitare l'utilizzo della viabilità veicolare a vantaggio di quella pedonale.

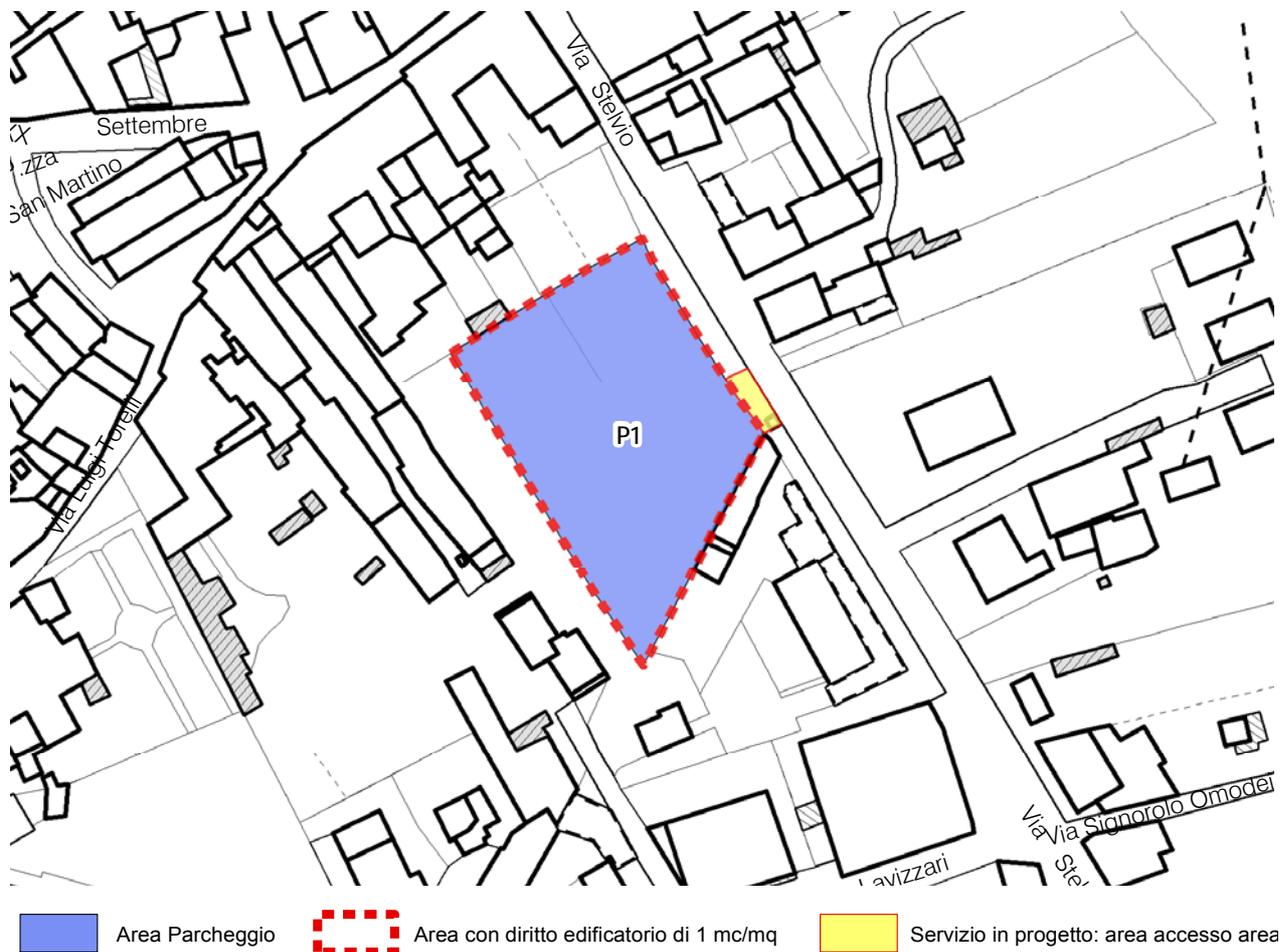
Nell'ottica di recuperare la parte più densamente costruita di Tirano e di migliorare le condizioni di vivibilità è stato studiato un sistema di parcheggi, generalmente interrati sia per uso pubblico che privato, localizzati in posizioni strategiche.

Essi sono una necessità di tipo strutturale ed una risposta agli obiettivi strategici del D.P. sulla mobilità e viabilità e pertanto rivestono interesse pubblico.

Il sistema dei parcheggi proposto è una prima risposta che potrà essere in seguito implementata, qualora necessario, per fare fronte alle necessità esposte.

Di seguito sono descritti i parcheggi individuati nella tavola del piano dei servizi e nelle relative N.T.A.-.

4.5.2 Parcheggi: caratteristiche e modalità attuative

Planimetria di riferimento**Caratteristiche e modalità attuative**

Si tratta di realizzare un parcheggio interrato multipiano in parte ad uso pubblico ed in parte per gli abitanti del centro storico.

In caso di cessione gratuita al Comune del terreno indicato nella tavola del piano dei servizi PS4 e nella presente planimetria di riferimento, per la realizzazione del parcheggio P1, i proprietari dei terreni interessati avranno in cambio un diritto edificatorio di 1mc/mq, che potranno sfruttare, previo convenzionamento con il Comune, direttamente sopra il parcheggio multipiano. In caso contrario il Comune, stante l'interesse pubblico del parcheggio, procederà all'acquisizione forzata dell'area.

Indici urbanistici edilizi:

destinazione d'uso: residenziale ai sensi dell'art. 5.1 delle N.T.A. del P.R.

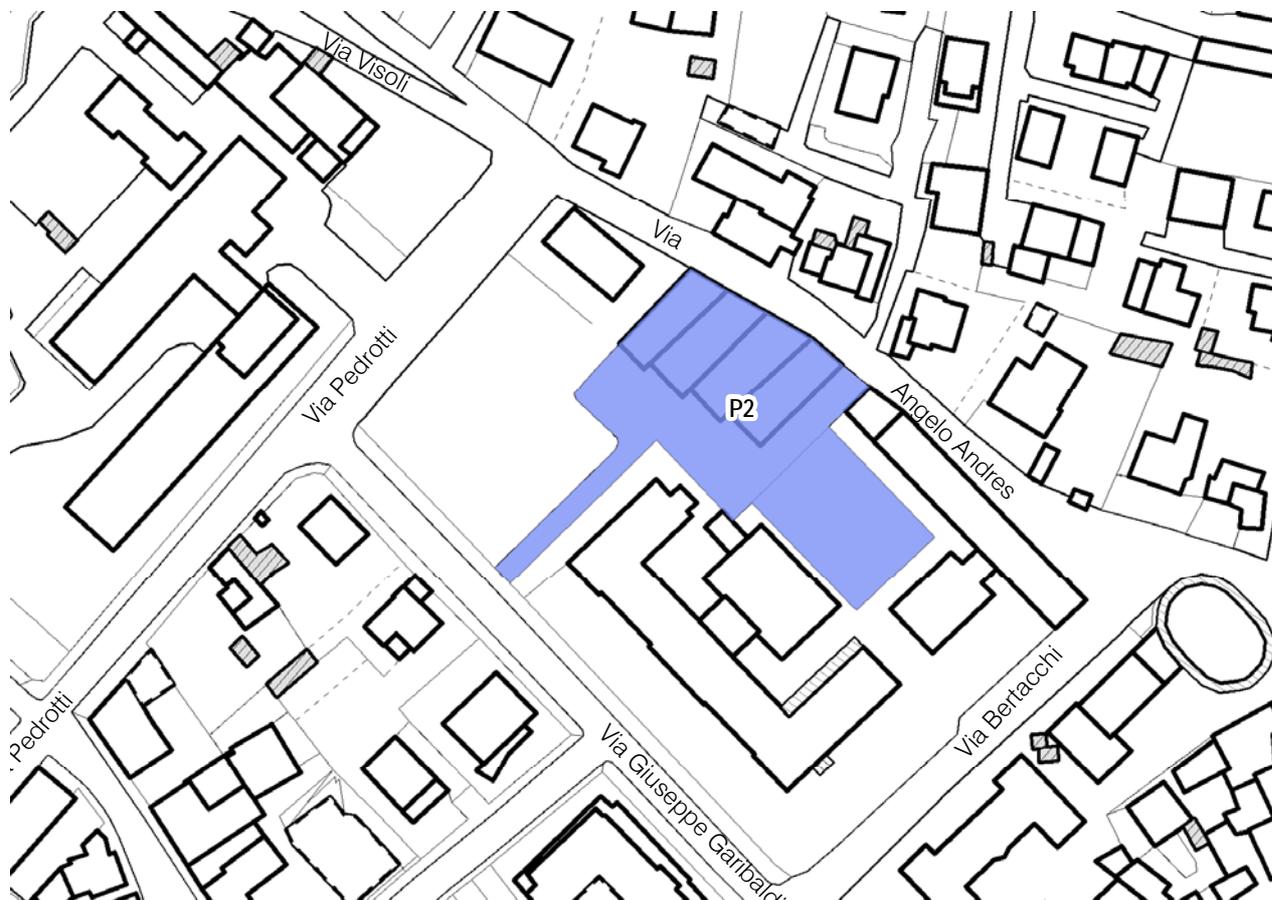
$I_t \leq 1,00$ mc/mq

$H \leq 10,50$ ml

$D_c \geq 5,00$ ml

$D_s \geq 5,00$ ml

Gli eventuali edifici da realizzare dovranno essere progettati con particolare attenzione al contesto del centro storico considerando l'aspetto volumetrico, la composizione architettonica e l'utilizzo dei materiali.

Planimetria di riferimento**Caratteristiche e modalità attuative**

Si tratta di un parcheggio interrato ad uso pubblico/privato da realizzare su proprietà comunale.

L'intervento prevede il recupero volumetrico degli edifici esistenti sede dell'ex AEM e dei Vigili del Fuoco sotto il livello via Andres, previo il loro spostamento, e la realizzazione di una volumetria di 2'500 mc. sopra il livello via Andres.

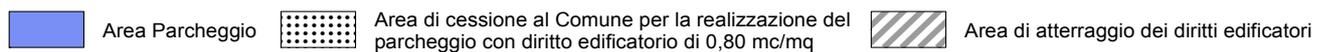
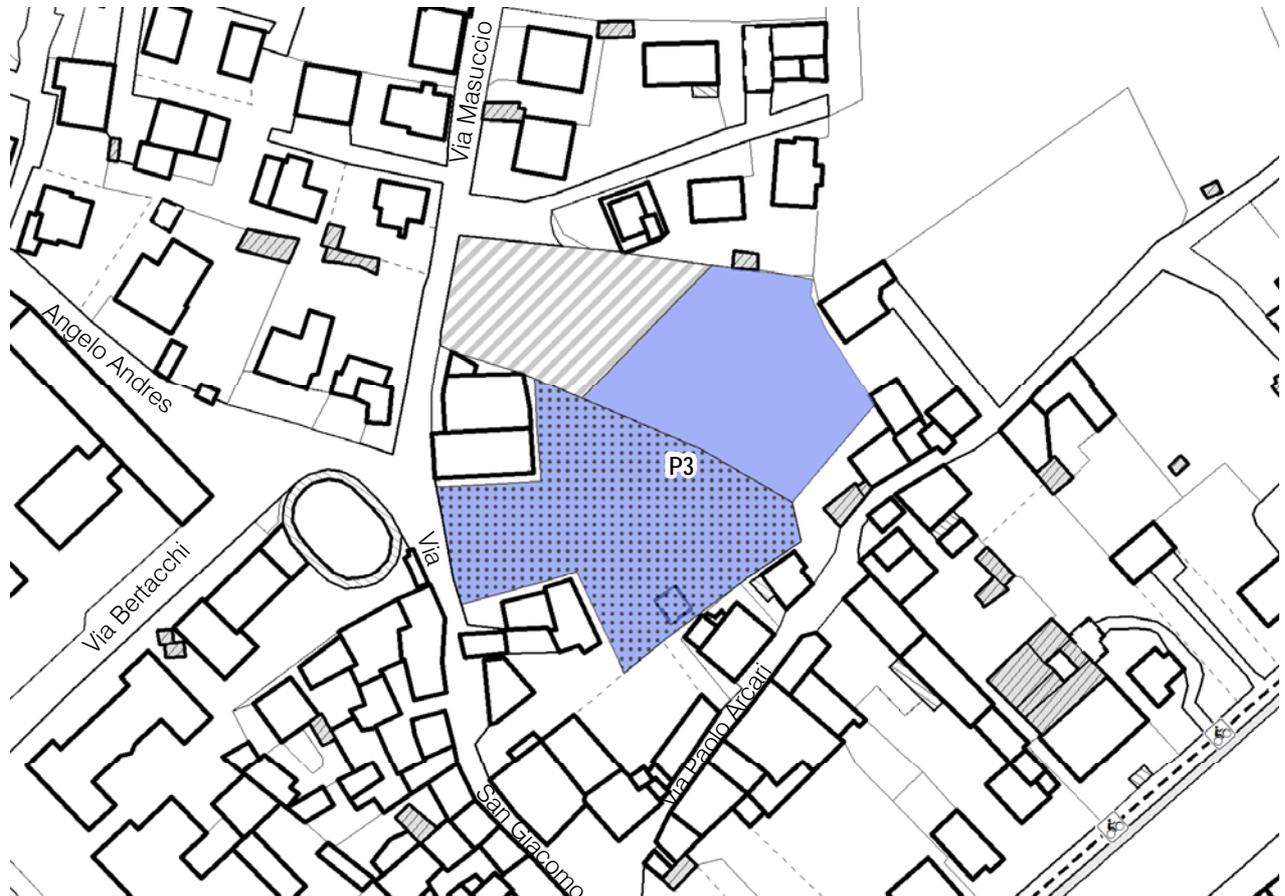
L'intervento, da realizzarsi tramite pianificazione attuativa dovrà prevedere in adiacenza alla via Andres una fascia di 7 mt di profondità di area pubblica per parcheggi e allargamento strada;

Indici urbanistici edilizi:

destinazione d'uso: residenziale ai sensi dell'art. 5.1 delle N.T.A. del P.R.

Dc \geq 5,00 ml

Ds \geq 7,00 ml

Planimetria di riferimento**Caratteristiche e modalità attuative**

Si tratta di un parcheggio interrato ad uso pubblico/privato.

In caso di cessione gratuita al Comune del terreno indicato nella tavola del piano dei servizi PS4 e nella presente planimetria di riferimento per la realizzazione del parcheggio P3, i proprietari dei terreni interessati avranno in cambio un diritto edificatorio di 0,80 mc/mq, che potranno sfruttare, previo convenzionamento con il Comune, sul terreno adiacente indicato nella planimetria di riferimento.

In caso contrario il Comune, stante l'interesse pubblico del parcheggio, procederà all'acquisizione forzata dell'area.

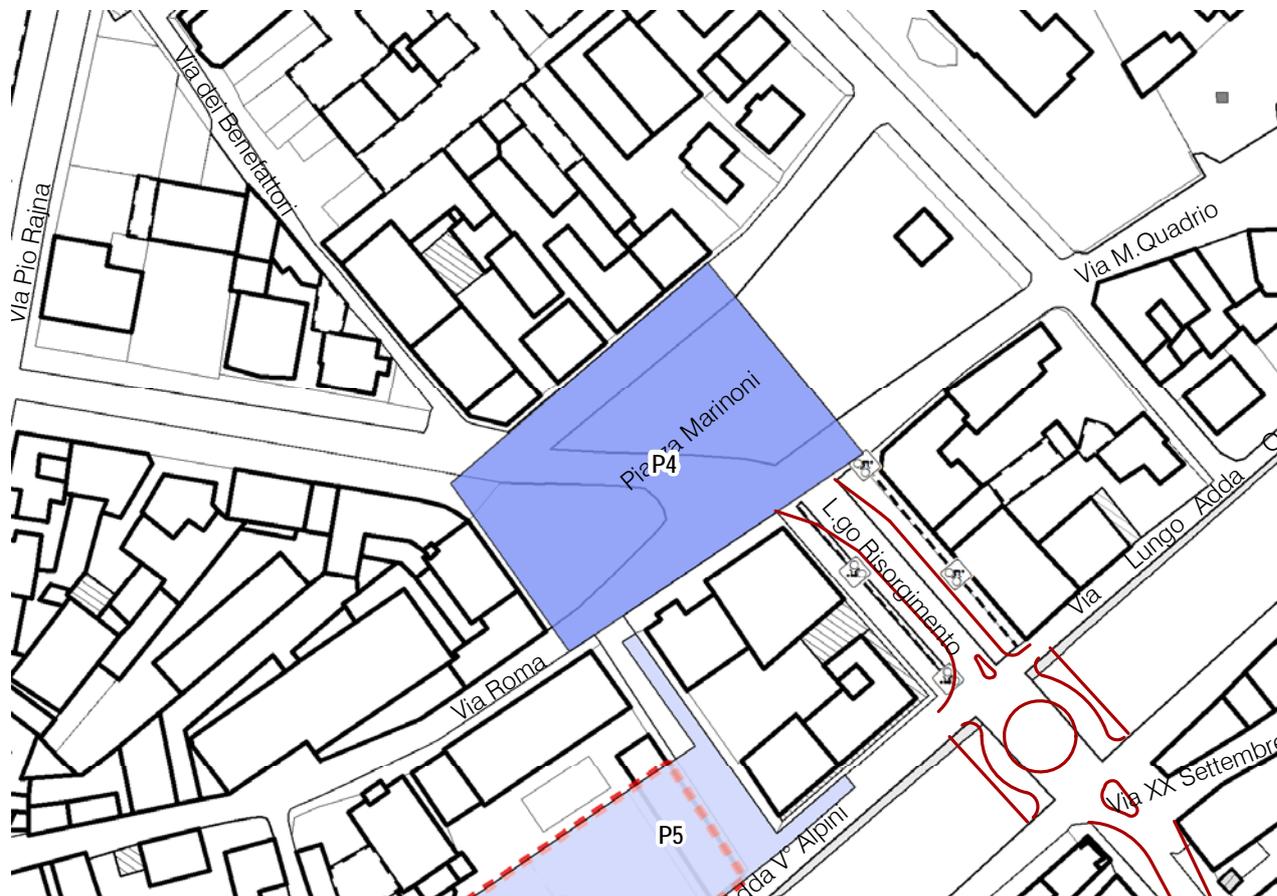
Indici urbanistici edilizi:

destinazione d'uso: residenziale ai sensi dell'art. 5.1 delle N.T.A. del P.R.

Dc \geq 5,00 ml

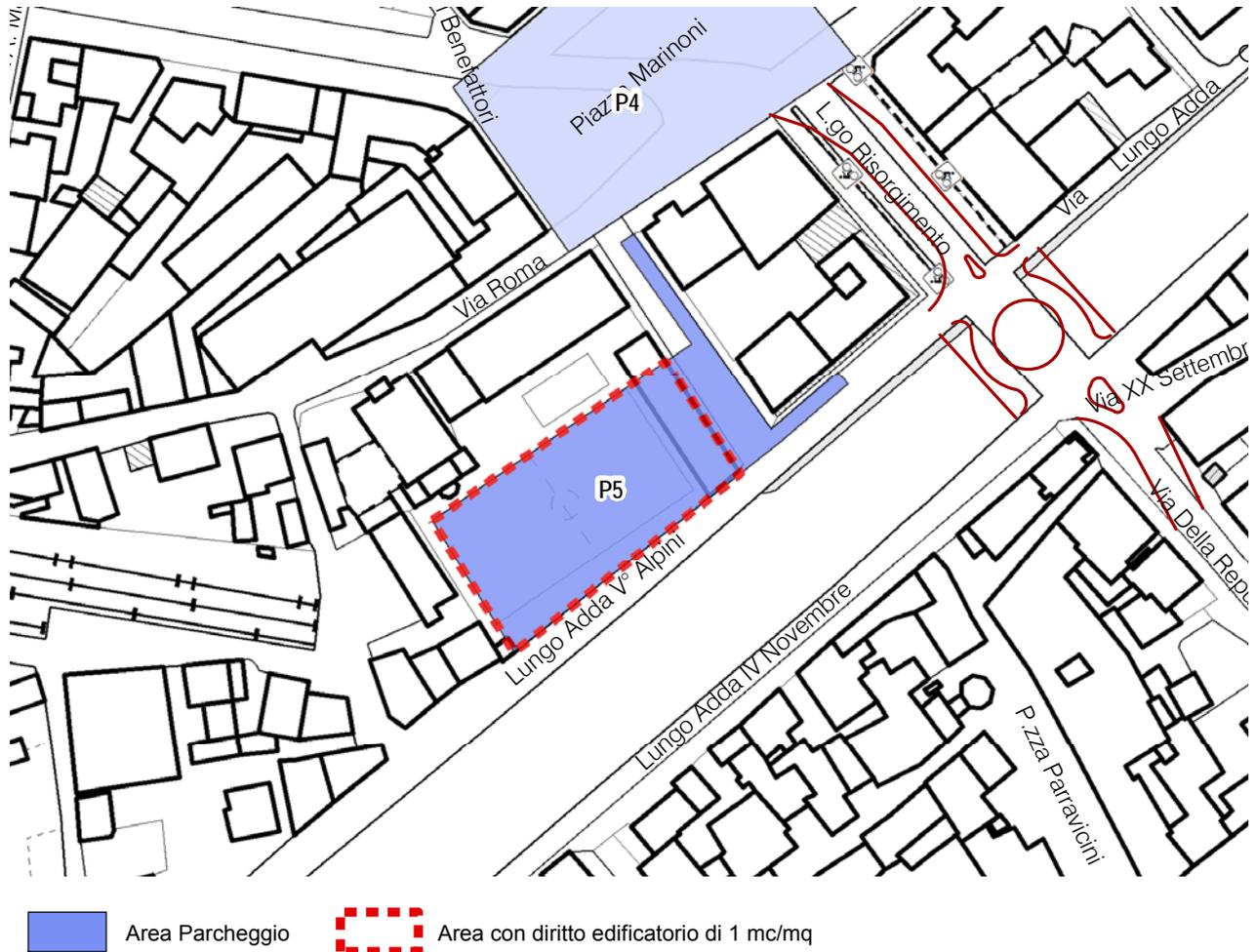
Ds \geq 7,00 ml

H \leq 14,00 m

Planimetria di riferimento**Caratteristiche e modalità attuative**

Si tratta di un parcheggio interrato ad uso pubblico/privato da realizzare su proprietà comunale, in piazza Marinoni.

Planimetria di riferimento



Caratteristiche e modalità attuative

Si tratta di un parcheggio interrato ad uso pubblico/privato da realizzare su proprietà privata, in corrispondenza del campo di calcio dell'oratorio.

In caso di cessione gratuita al Comune del diritto di superficie in interrato, fermo restando il ripristino dello stato dei luoghi in superficie (campo di calcio), il proprietario del terreno interessato avrà, in cambio, un diritto edificatorio di 1mc/mq, che potrà essere sfruttato, in ampliamento e sovrizzo, previo convenzionamento con il Comune, sul lato a nord est della proprietà, dove insistono giù alcuni volumi, secondo i seguenti indici urbanistici edilizi:

destinazione d'uso: residenziale ai sensi dell'art. 5.1 delle N.T.A. del P.R.

H ≤ 10,50 ml

Dc ≥ 5,00 ml

Ds secondo fili fissi di edifici esistenti

Planimetria di riferimento**Caratteristiche e modalità attuative**

Si tratta di realizzare un parcheggio interrato multipiano in parte ad uso pubblico ed in parte per gli abitanti del centro storico.

In caso di cessione gratuita al Comune del terreno indicato nella tavola del piano dei servizi PS4 e nella presente planimetria di riferimento, per la realizzazione del parcheggio P6, i proprietari dei terreni interessati avranno in cambio un diritto edificatorio di 1mc/mq, che potranno sfruttare, previo convenzionamento con il Comune, direttamente sopra il parcheggio multipiano. In caso contrario il Comune, stante l'interesse pubblico del parcheggio, procederà all'acquisizione forzata dell'area.

Indici urbanistici edilizi:

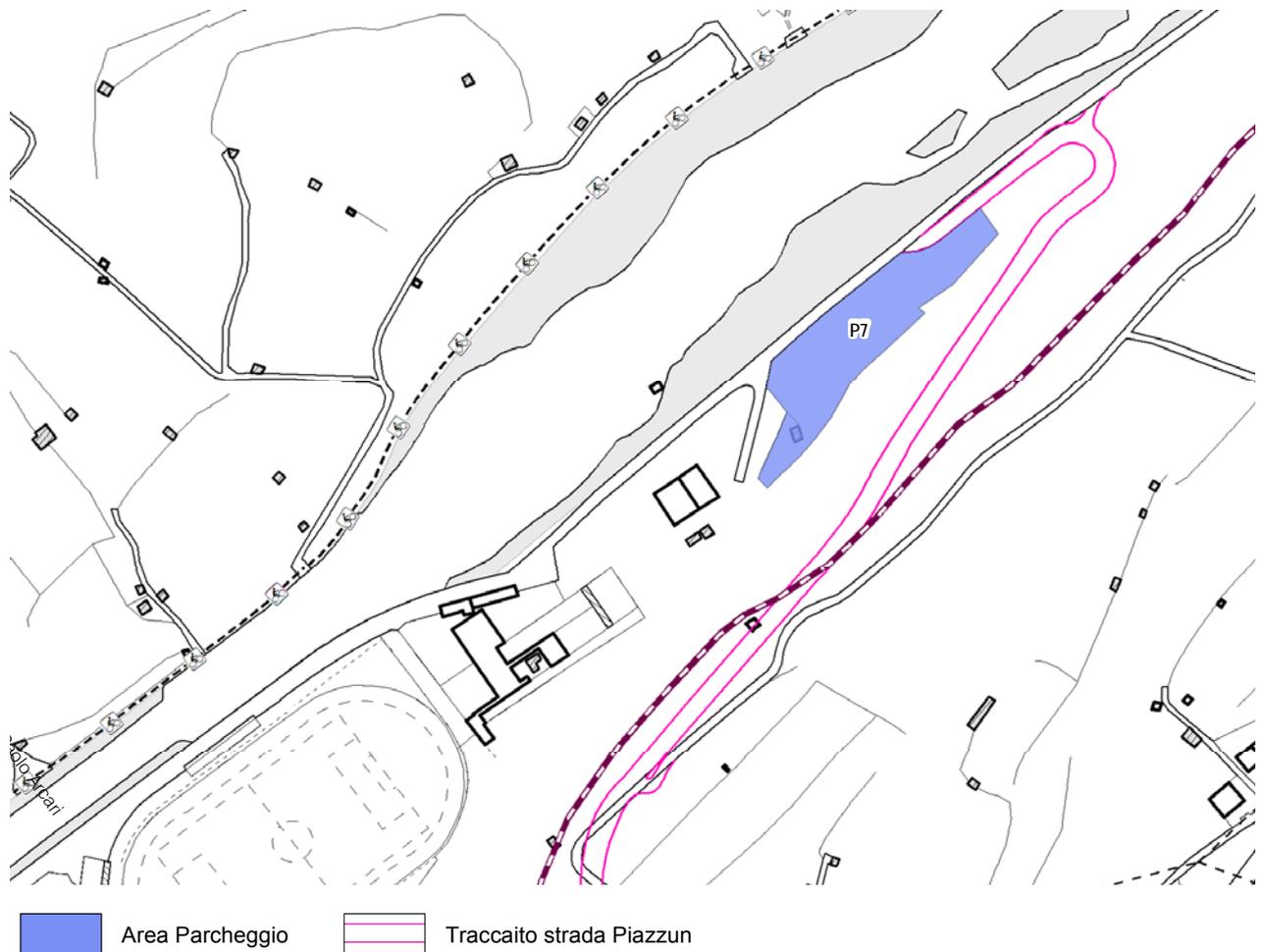
destinazione d'uso: residenziale ai sensi dell'art. 5.1 delle N.T.A. del P.R.

$I_t \leq 1,00$ mc/mq

$H \leq 10,50$ ml

$D_c \geq 5,00$ ml

$D_s \geq 5,00$ ml

Planimetria di riferimento**Caratteristiche e modalità attuative**

Si tratta di un parcheggio fuori terra ad uso pubblico/ privato da realizzare su terreno di proprietà privata. Esso è funzionale all'utilizzo degli impianti sportivi e del verde lungo l'Adda ed anche in appoggio al centro storico, previo lo studio e la realizzazione di un percorso pedonale dedicato.

In considerazione delle caratteristiche dell'area è indispensabile la cura nell'inserimento paesaggistico, utilizzando tecniche adeguate quali l'occultamento e la piantumazione di alberature.

A completare l'offerta bisogna menzionare anche il parcheggio vicino alla torre Torelli, oramai terminato e un altro adiacente già programmato all'interno di un P.I.I.

4.6 LA RETE DEL VERDE URBANO E TERRITORIALE

Un primo aspetto riguarda la riqualificazione ed il collegamento delle aree a verde all'interno della città e verso il territorio rurale.

Nel territorio di Tirano inoltre emerge il tema legato alla necessità di ripristinare il rapporto esistente tra il sistema urbano e la campagna circostante. Esso colloca al centro dell'attenzione l'insieme delle aree periurbane in cui sono ancora reperibili numerosi elementi di naturalità e tracce importanti di identità storica sopravvissuti alle recenti espansioni della città.

In questa visione il ruolo del verde pubblico, e più in generale degli spazi aperti, compresi quelli privati e quelli ancora coltivati, si configura quale elemento strutturale della forma urbana e come elemento fondamentale dell'equilibrio ecologico complessivo.

Da una parte, dunque, il ridisegno del sistema del verde è finalizzato a creare una rete ambientale urbana (connessioni verdi e piste ciclabili) che si inserisce in ambito extra-urbano fino a collegarsi con i corridoi ecologici, con il sentiero Valtellina, dall'altra dovrà elaborare un modello di gestione territoriale che affianchi alle attività agricole in area periurbana attività di sostegno legate al turismo leggero e sostenibile, legate al tempo libero, alla conoscenza del patrimonio ambientale e alla valorizzazione paesaggistica, in un contesto in cui la configurazione del paesaggio preservi i legami con l'attività produttiva agricola.

Per raggiungere questi obiettivi il progetto dei servizi ha conseguentemente individuato:

una connessione con i territori della media valle e della vicina Svizzera tramite il corso dell'Adda e del Poschiavino (nel territorio rurale) e percorsi dedicati all'interno della città.

I corsi d'acqua rappresentano una presenza di naturalità da valorizzare con la manutenzione delle sponde, anche a salvaguardia dell'abitato.

Nell'area in prossimità dell'Adda, è già esistente e funzionante, oltre che molto apprezzata dai cittadini, la pista ciclopedonale in sponda destra orografica. Il piano dei servizi ne prevede il completamento, con la sistemazione/realizzazione del tracciato in sponda sinistra orografica, in modo da realizzare un anello che si collega tramite il ponte esistente ubicato in comune di Sernio. In considerazione degli aspetti di fattibilità geologica, nella fase di progettazione dovranno essere valutate tutte le interferenze (prioritariamente quelle di carattere geologico ed idraulico).

Le NTA del PS prevedono l'opportunità che per interventi significativi sia redatto un progetto di fattibilità che tenga conto di tutti gli aspetti di potenzialità e criticità che si desumono dalla lettura degli elaborati del P.G.T.

Anche l'area lungo il torrente Poschiavino ed il suo contesto hanno peculiarità interessanti ed analoghe. La presenza del fabbricato denominato "castello di Piattamala", le superfici boscate adiacenti e la localizzazione della porta di accesso alla Valtellina nelle immediate vicinanze, nonché la previsione di percorsi ciclopedonali indicati nelle tavole del piano dei servizi, costituiscono elemento di connessione tra

il territorio urbanizzato e quello più naturale.

L'attuazione dell'area dovrà essere guidata da un progetto di recupero generale in cui vengano collocati e valorizzati i diversi elementi che caratterizzano il paesaggio lungo il Poschiavino. Come per l'ambito dell'Adda andranno valutati tutti i problemi (prioritariamente quelli di carattere idrogeologico) e per interventi significativi dovrà essere redatto un progetto di fattibilità che tenga conto di tutti gli aspetti di potenzialità e criticità che si desumono dalla lettura degli elaborati del P.G.T.

L'area dell'Adda e del Poschiavino sono collegate da interessanti percorsi urbani ciclopedonali che si snodano su viabilità esistente o ex novo passando da centri storici e percorsi di interesse paesaggistico, alcuni dei quali si uniscono anche al sentiero Valtellina (cfr., tav. PS3).

In questo contesto anche le aree a verde pubblico esistenti all'interno della città contribuiscono significativamente alla creazione di una rete di verde in cui le persone potranno spostarsi e trovare i servizi attesi.

Inoltre nei piani attuativi e nella programmazione negoziata le aree in cessione rappresentate nelle schede, sono state pensate in rapporto alla rete esistente onde rappresentare un vero servizio per il cittadino.

5 LA PROGRAMMAZIONE ED IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI

5.1 I SERVIZI ESISTENTI

In base agli indirizzi della legge regionale 12/2005 i servizi devono essere valutati e programmati sia in merito alla loro dotazione quantitativa che per aspetti di tipo qualitativo (l'accessibilità e la fruibilità).

Le schede di rilevamento dei servizi esistenti (cfr., tav. PS2) prendono in considerazione anche tali aspetti; esse sono articolate secondo la seguente classificazione dei servizi:

- A.1 Attrezzature Istruzione;
- A.2 Attrezzature di interesse comune;
- A.3 Spazi pubblici per lo sport ed il verde attrezzato;
- A.4 Parcheggi di uso pubblico;
- B.1 verde di arredo e spazi urbani;
- C.1 servizi per Insediamenti industriali ed artigianali.

Nelle schede, oltre alla descrizione sintetica del servizio, vengono analizzati diversi parametri:

- la localizzazione;
- la proprietà;
- la gestione dell'attività;
- i dati dimensionali;
- il bacino di utenza;
- lo stato di conservazione;
- i servizi ed accessori presenti;

la fruibilità;

le peculiarità generali.

Ad ogni parametro sono legate diverse opzioni che cercano di misurare, nella maniera più oggettiva possibile, le caratteristiche del servizio, fornendo indicazioni pratiche per la loro programmazione.

In particolare, in riferimento alla fruibilità, vengono considerate l'accessibilità esterna, quella interna e le connessioni con altri servizi.

La scheda rileva anche le superfici utilizzate per i servizi di livello comunale e sovracomunale.

5.1.1 Valutazione sintetica dei servizi esistenti

Le schede di rilevamento riportano in maniera dettagliata i vari aspetti riguardanti il servizio analizzato. Pertanto, per una informazione più completa è opportuno consultare le schede di analisi (cfr., tav. PS2).

Ai fini di una valutazione complessiva, viene di seguito riportata la situazione attuale sintetica, le eventuali criticità ed i problemi che devono essere affrontati, sentito anche il responsabile comunale dell'area territoriale.

Su tutti i fabbricati comunali è stato eseguito uno studio (audit) per il loro efficientamento energetico.

Istruzione

Istruzione inferiore

Le scuole gestite dal Comune di Tirano (istruzione inferiore ed asilo statale) sono generalmente in buone condizioni generali, necessitano occasionalmente di adeguamenti (minori) collegati alle barriere architettoniche ed alle norme di sicurezza. Sono stati eseguiti sulle stesse accertamenti (audit) per il loro efficientamento energetico.

Potrebbe essere utile riservare alcuni parcheggi pubblici adiacenti alle scuole, nelle fasce orarie di ingresso e di uscita dei bambini, agli accompagnatori.

Istruzione superiore

L'istruzione superiore è gestita dalla Provincia, le scuole sono in buone condizioni di manutenzione, anche se il plesso di via Lungo Adda IV Novembre necessita di una palestra.

Interesse comune

Servizi sociali e sanitari

L'edilizia economica popolare ha ricevuto diversi sviluppi, negli anni'90, con la costruzione dei complessi di via Vecchio Mulino, in questi ultimi anni con il recupero delle ex scuole di Cologna e la nuova costruzione di una palazzina in via Porta Milanese. Anche le strutture più datate vengono mantenute da ALER in discrete condizioni.

I Servizi sociali alla persona sono stati recentemente potenziati attraverso la Comunità Montana che ha creato l'ufficio di piano, dislocato al piano secondo dell'edificio municipale. Il servizio si ritiene adeguato alle esigenze.

Servizi sanitari (Ospedale e poliambulatori)

La chiusura dell'ospedale ha aperto la struttura ad una serie di usi minori ma importanti a servizio delle diverse esigenze territoriali in materia sanitaria: sono presenti i poliambulatori, il centro per handicappati, i servizi ai minori (logopedista, ecc.).

Servizi amministrativi pubblici

Il municipio è adeguato alle necessità. Servirebbe però aumentare gli spazi dedicati ai rapporti tra cittadini e consiglieri.

Sicurezza e Protezione Civile

I Vigili del Fuoco dispongono di un distaccamento adeguato per dimensioni geometriche ma poco adatto alle necessità di intervento in quanto è dislocato nel centro di Tirano (il PS prevede infatti una diversa dislocazione in un ambito periferico, adiacente alla Statale 38 e in posizione di sicurezza rispetto alle esondazioni dell'Adda).

La Polizia locale utilizza gli appositi spazi dedicati nello stabile municipale.

I Carabinieri sono accasermati presso lo stabile comunale appositamente costruito di fronte al Municipio, potenziato e sistemato recentemente.

La Guardia di Finanza è da anni dislocata in uno stabile in via Pedrotti (stabile di proprietà privata).

La Polizia di Frontiera possiede una palazzina in via Elvezia mentre la Dogana svolge le sue funzioni in piazza Stazione.

Tutte le strutture di servizio a questi corpi sono adeguate alle necessità. Si ritiene opportuno che in concomitanza con lo spostamento dello scalo merci la dogana possa essere dislocata nelle sue adiacenze.

Servizi culturali e museali

La biblioteca svolge un servizio molto importante per l'attività culturale del comprensorio. Attualmente si ritengono insufficienti gli spazi aperti al pubblico. Inoltre la chiesa di San Giacomo (ex biblioteca, oggi deposito librario) necessiterebbe di interventi di risanamento e restauro, specialmente al tetto.

Poste e Telecomunicazioni

L'ufficio postale di Tirano è stato sistemato negli anni '90. L'ufficio di Madonna utilizza spazi comunali in buone condizioni di manutenzione.

Turismo e mercati

Il comune partecipa alle proposte provinciali che potenziano i punti d'informazione turistica e la segnaletica collegata.

L'area mercato si ritiene adatta alle esigenze, si sta prevedendo un'estensione del mercato agricolo anche alla Piazza Unità d'Italia.

L'area per la sosta camper necessiterebbe di un ampliamento e della costruzione di una palazzina di servizio (la previsione è indicata nei servizi di progetto).

Attrezzature religiose

Le attrezzature religiose si ritengono adeguate alle esigenze.

Attrezzature tecnologiche

La rete di teleriscaldamento copre circa l'80% del fabbisogno di calore dei tiranesi. Andrebbe potenziata nelle aree di centro storico. Non è presente nelle frazioni.

La rete elettrica è adeguata alle esigenze.

La rete acquedottistica è in fase di razionalizzazione per poter sfruttare al meglio le sorgenti montane e diminuire l'uso di acque da pozzo.

La rete fognaria si sta nel tempo raddoppiando per consentire lo smaltimento separato delle acque bianche. Anche per gli interventi privati si stanno adeguando le norme per limitare la raccolta ed il convogliamento di acque non inquinate. In Tirano è presente una rete di acque per l'irrigazione di giardini (sviluppata prevalentemente nella zona di Madonna).

Non esiste una rete per il gas.

La piazzola per la raccolta differenziata dei rifiuti è inadatta al servizio da svolgere. Serve costruire al più presto una struttura adatta allo scopo (nel progetto del PS è stata individuata l'area per la sua realizzazione).

In Tirano esistono due importanti imprese per la rottamazione e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Tirano partecipa altresì alla gestione della piattaforma di raccolta rifiuti di Lovero, gestita da SECAM.

Servizi trasporti pubblici

Le stazioni ferroviarie sono adeguate alle esigenze; nel 2010 è stata creata la nuova stazione per autolinee in via Calcagno. I parcheggi di interscambio sono adeguati alle necessità e si stanno potenziando per l'utilizzo turistico.

Cimiteri

I cimiteri sono adeguati alle necessità cittadine. In previsione sarebbe opportuno prevedere il potenziamento del cinerario e dei loculi in interrato all'interno del cimitero principale.

Sport e Verde attrezzato

Sport

Il centro sportivo necessita del suo completamento con la realizzazione di una palestra. La piscina ha bisogno di una revisione importante degli impianti di produzione energetica.

Gli altri impianti sportivi si ritengono adeguati. Il Comune negli ultimi anni ha sviluppato diversi interventi minori per la costruzione di campi sportivi all'aperto (Baruffini, Crap del duc, Scuola media)

Verde attrezzato

E' in fase d'inaugurazione la piazza Unità d'Italia con spazi a verde attrezzato. Gli altri principali parchi urbani (San Michele e Parco delle Torri Nuove) si ritengono adeguati alle esigenze. Andrebbero migliorati i giochi per bambini.

Recentemente sono stati inaugurati i nuovi giardini pubblici di Madonna. I giardini dell'Ospedale sono adeguati.

Si rileva una carenza di spazi all'aperto di arredo urbano attrezzati dedicati al turista (nel PS sono previsti importanti spazi di verde lungo l'Adda ed il Poschiavino).

Percorsi pedonali e ciclabili significativi

E' in corso lo sviluppo di un progetto per la costruzione di una velostazione presso le stazioni ferroviarie e di una pista ciclabile urbana che colleghi il Sentiero Valtellina a monte ed a valle di Tirano.

(nel progetto del PS è previsto un sistema articolato riguardante la mobilità)

Parcheggi

Spazi per la sosta e servizi connessi. In generale gli spazi per la sosta a Tirano sono sufficienti. Manca però un sistema di parcheggio a servizio del centro storico. Sono in fase di ultimazione i primi parcheggi ad esso collegati, presso la torre Torelli (nel progetto del PS è previsto un sistema di parcheggi).

Verde di arredo e spazi urbani

Verde d'arredo

Il verde d'arredo è molto presente a Tirano, a partire dal viale Italia, seguendo sulle principali arterie che collegano la città (viale Garibaldi, via Agricoltura. Anche gli ingressi a Tirano si stanno sistemando nel tempo con un progetto generale di potenziamento del verde urbano che migliora notevolmente la qualità della città.

A Tirano esiste già anche un percorso periurbano nel verde in destra idrografica dell'Adda, a monte dell'abitato, che è stato attrezzato con percorso vita dai primi anni '90 (nel progetto del PS è prevista la pedonalizzazione del Viale Italia e della Piazza della Basilica).

Spazi urbani

Il comune ha riqualificato in questi ultimi anni molte strade e piazzette del centro storico. Ha pure investito nella riqualificazione di piazza Unità d'Italia

Insedimenti artigianali ed industriali

I servizi agli insediamenti industriali ed artigianali si limitano agli spazi per parcheggio, in quanto nell'area sono presenti prevalentemente insediamenti artigianali che non necessitano di particolari servizi.

Le tavole PS1 "Individuazione servizi esistenti" rappresentano i servizi esistenti distinti fra comunali e sovracomunali.

5.2 MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ, DELLA FRUIBILITÀ E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI URBANI ESISTENTI

Per quanto riguarda la fruibilità, sono stati individuati gli interventi prioritari, per i quali l'amministrazione comunale, attraverso gli investimenti del programma triennale 2011/2013, (vedi tabella sottostante) ha già stanziato fondi per far fronte alla riqualificazione.

Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			
	Primo Anno 2011	Secondo Anno 2012	Terzo Anno 2013	Totale
Manutenzione straordinaria fabbricato di proprietà comunale adibito ad ex biblioteca	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00
Completamento mediante realizzazione di terza corsia all'imbocco della strada di accesso al centro sportivo comunale	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00
Parcheggi e arredo urbano	€ 220.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 220.000,00
Completamento interventi per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche uscita sottopasso pedonale verso piazza stazione	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 650.000,00
Realizzazione piattaforma ecologica per raccolta differenziata rifiuti in area industriale	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
Manutenzione straordinaria opere viabilistiche nel capoluogo e nelle frazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
TOTALI	€ 1.370.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.770.000,00

5.3 IL PROGETTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI PUBBLICI

La tavola PS3 “tavola di sintesi del piano dei servizi” rappresenta il progetto complessivo delle azioni e strategie che, in base agli obiettivi del documento di piano, sono state coerentemente individuate e precisate.

Le tavole PS4 “Individuazione dei servizi di progetto” individuano i nuovi servizi che si intendono realizzare ai sensi dell’art. 9 della L.R.12/05; pertanto le previsioni contenute hanno carattere prescrittivo e vincolante.

Nelle tavole PS4 sono evidenziati i servizi comunali e sovracomunali in progetto; in particolare:

- i servizi comunali, alcuni dei quali sono stati riconfermati;
- i parcheggi finalizzati alla pedonalizzazione del centro storico, tra cui quello già in fase di realizzazione inserito nel documento di inquadramento;
- la mobilità;
- i servizi sovracomunali;
- le classificazioni delle tipologie di servizio previsto;
- le fasce di rispetto finalizzate al futuro completamento della rete ciclopedonale.

Queste ultime sono a protezione di percorsi di futura realizzazione.

5.4 IL PIANO DEI SERVIZI NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE E NEI PIANI ATTUATIVI DEL PGT

Per l’individuazione e la localizzazione di nuovi servizi, il Piano dei Servizi prende in esame anche gli Ambiti di Trasformazione e le Aree di Completamento individuati dal Documento di Piano e dal Piano

delle Regole, che rappresentano il luogo deputato, attraverso la negoziazione, a definire il rapporto con il privato per la realizzazione di servizi e attrezzature, tramite le modalità individuate nella N.T.A. del Piano dei Servizi (PS).

La dotazione di servizi negli Ambiti di Trasformazione e nei piani attuativi è indicata nelle schede relative allegate (cfr., NTA del DP per gli ambiti di trasformazione e allegato C del PR per i piani attuativi). Essi sono stati individuati in posizioni significative per la funzione che devono svolgere ed in rapporto alla rete di servizi della città con i quali sono collegati.

5.5 PEREQUAZIONE, COMPENSAZIONE ED ELEMENTI PREMIALI

Il Piano dei Servizi (PS) concorre con il Piano delle Regole (PR) ad attuare la perequazione definita dal Documento di Piano (DP).

Essa trova riscontro in tutta la pianificazione attuativa e negli ambiti di trasformazione, oltre che negli insediamenti nella montagna di Trivigno.

La perequazione/compensazione, con modalità diverse, di volta in volta indicate nelle schede di progetto o nelle N.T.A. del PS, si estende anche ad aree destinate alla realizzazione di interventi di interesse pubblico o generale, purché siano interne al perimetro del tessuto urbano consolidato.

La leva perequativa/compensativa ha il principale obiettivo di consentire la realizzazione di servizi ed attrezzature di qualità che concorrano a disegnare la città futura, nell'ottica del progetto complessivo del Piano dei Servizi.

5.6 VERIFICA DELLA DOTAZIONE MINIMA DI AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE

5.6.1 Servizi di interesse comunale

Ai sensi della L.R.12/05 art. 9 comma 3 viene fatta la verifica della dotazione minima di aree di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale che deve essere pari a 18 mq per abitante.

Gli abitanti residenti del comune di Tirano sono pari a 9101 secondo il censimento del 2006.

Per la popolazione da insediare negli ambiti di trasformazione previsti dal documento di piano e nei piani attuativi previsti nel piano delle regole sono già previste attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale da realizzare nel momento di attuazione.

Da una indagine eseguita nel comune di Tirano riguardante gli edifici residenziali costruiti negli ultimi anni emerge che mediamente sono stati realizzati 8000.mc all'anno.

Pur considerando in maniera ottimistica, la realizzazione nei prossimi cinque anni di 40.000 mc pari ad abitanti 266 si arriva ad un totale generale di 9367 abitanti su cui verificare la dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico.

Abitanti totali 9367 x 18 mq/abitante = mq 168.606 di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale.

Attualmente nel comune di Tirano sono presenti ben **302'646 m²** di servizi descritti nelle schede e quindi di gran lunga superiori alla dotazione minima.

SERVIZI COMUNALI ESISTENTI	MQ
A.1 – ATTREZZATURE PER L' ISTRUZIONE	38'512
A.2 – ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE	111'875
A.3 – SPAZI PUBBLICI PER LO SPORT ED IL VERDE ATTREZZATO	69'635
A4 – PARCHEGGI AD USO PUBBLICO	38'948
B.1 – VERDE DI ARREDO E SPAZI URBANI	39'054
C.1 – SERVIZI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI	4'522
TOTALE servizi comunali esistenti	302'546

In progetto sono stati individuati ulteriori servizi (cfr., tav. PS3, PS4.* e nell'allegato C del PR per i piani attuativi) che riguardano:

- i parcheggi pubblici, in particolare finalizzati alla pedonalizzazione del centro storico (cfr., punto 4.5);
- le aree a verde pubblico;
- le aree destinate ad attrezzature;
- la nuova area per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- la mobilità veicolare (strade);
- la mobilità ciclo-pedonale (marciapiedi, percorsi ciclopedonali, aree di sosta e passerelle sul torrente Poschiavino e sul fiume Adda).

per un totale di circa **152'826 m²**.

5.6.2 Servizi di interesse sovracomunale

Il Comune di Tirano è dotato di numerosi servizi di interesse sovracomunale (cfr., tabella punto 2.1.1) che raggiungono una superficie di **163'171 m²**.

SERVIZI SOVRACOMUNALI ESISTENTI	MQ
A.1 – ATTREZZATURE PER L' ISTRUZIONE	36'522
A.2 – ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE	111'140
A.3 – SPAZI PUBBLICI PER LO SPORT ED IL VERDE ATTREZZATO	4.154
A4 – PARCHEGGI AD USO PUBBLICO	2'995
B.1 – VERDE DI ARREDO E SPAZI URBANI	8'360
TOTALE servizi sovracomunali esistenti	163'171

In progetto sono stati individuati ulteriori servizi che riguardano soprattutto i nodi strategici per la mobilità veicolare, il percorso ciclopedonale in sponda sinistra orografica del fiume Adda e le aree per la realizzazione dell'elisuperficie e della caserma dei vigili del fuoco, per un totale di circa **25'708 m²** di superficie.